

padania  acque S.p.A.
Servizio idrico integrato provincia di Cremona

**BILANCIO
DI ESERCIZIO
DUEMILA17**



Sommario

Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2017

1. Eventi rilevanti dell'esercizio	4
1.1. Contesto territoriale e di mercato	4
1.2. Nuova Convenzione con Ufficio d'Ambito	4
1.3. Sviluppo organizzativo	4
2. Informazioni sulla Società e le attività gestite	5
2.1. Composizione del capitale sociale	5
2.2. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	5
2.3. Sedi secondarie	5
2.4. Governance	5
2.5. Società controllate, collegate, controllanti e altre partecipazioni	7
2.6. Territorio gestito	7
3. Risultati economico-finanziari	8
3.1. Criteri di formazione del Bilancio	8
3.2. Andamento economico e finanziario	8
Ricavi	8
Andamento finanziario	8
Immobilizzazioni	9
Crediti	11
Personale	11
Aspetti tariffari	12
Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C.	12
3.3. Qualità, Sicurezza e Ambiente	16
3.4. Rischi ed incertezze	17
3.5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	20
3.6. Evoluzione prevedibile della gestione	21
3.7. Informativa sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 175/2016	21
Nota Integrativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2017	33
Allegato: Prospetto delle imposte differite ed anticipate	89
Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio	92
Relazione della Società di Revisione indipendente	99

Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2017

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla vostra approvazione è l'ultimo atto amministrativo di questo consiglio di amministrazione, nominato l'11 dicembre 2015 e subentrato al consiglio dimissionario eletto il 27 febbraio 2014 e, come da statuto, alla fine di questa assemblea il consiglio rimetterà il proprio mandato nelle mani dei soci.

In questi 2 anni e 5 mesi la nostra società ha messo in atto una completa trasformazione, con la fusione per incorporazione della società Padania Acque Gestione S.p.A., e con la gestione operativa di tutto il comparto idrico provinciale da parte delle amministrazioni comunali e delle società patrimoniali della provincia, con l'affidamento alla nostra società dell'affidamento del servizio idrico integrato fino al 2043.

Padania Acque Spa ha implementato le linee di sviluppo strategico e operativo al fine di dimensionare la stessa attraverso una crescita economico-organizzativa.

Gli obiettivi di questo consiglio di amministrazione, in osservanza alle raccomandazioni dei soci sono stati perseguiti con assoluta determinazione ed impegno da parte di tutti, amministratori e dipendenti dell'azienda, ponendo particolare attenzione all'ambiente ed alla qualità ed alla conservazione dell'acqua potabile nonché delle acque reflue.

Numerosi sono stati i traguardi conseguiti nel corso di quest'ultimo esercizio:

- l'aggiornamento del Piano degli Investimenti e del connesso Piano Economico-Finanziario al fine del reperimento dei finanziamenti necessari per sostenere la realizzazione dell'intero Piano d'Ambito, traguardo pienamente raggiunto con la recente stipula del contratto di finanziamento con otto importanti istituti di credito;
- il riesame dell'assetto organizzativo e la conseguente adozione di un nuovo organigramma, accompagnata dall'inserimento, nell'ambito del fisiologico *turn-over* aziendale, di 7 nuove risorse altamente qualificate;
- l'esperimento di due gare europee finalizzate alla realizzazione di un sistema di supervisione di ultima generazione che permetta di monitorare e gestire in tempo reale tutti gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione da un'unica sala controllo centralizzata;
- lo sviluppo e l'attuazione di numerose iniziative volte alla consapevolezza nei cittadini dell'importante opera svolta dalla nostra azienda, nonché dell'importanza dell'acqua potabile distribuita nelle case e della sua raccolta e depurazione per l'ambiente;
- la costante ricerca della qualità aziendale nei confronti dei cittadini attraverso la messa a disposizione di un call center h24, di uno sportello telematico per l'effettuazione di tutte le pratiche "on line", compreso il pagamento delle bollette, della pubblicazione di un "APP" scaricabile gratuitamente per la verifica della qualità dell'acqua in tempo reale sul territorio, segnalazione guasti e autolettore.

La nostra Società chiude anche l'esercizio 2017, il ventiduesimo della sua storia, con risultati positivi ed in crescita rispetto al passato.

Il bilancio d'esercizio 2017, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla vostra approvazione evidenzia infatti, a fronte di un incremento tariffario annuo dell'1,8%, un Margine Operativo Lordo raddoppiato, che sale da € 8.451.000 a € 16.455.000.

Stessa performance anche per l'utile netto che cresce da € 2.155.796 a € 4.560.850, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 8.235.663 ed aver accantonato € 2.009.190 per imposte di competenza dell'esercizio.

Parallelamente anche gli investimenti fanno registrare una crescita del 86,7%, passando da circa 7 milioni di euro del precedente esercizio a circa 13,1 milioni di euro.

Investimenti, è bene ricordare, finalizzati a promuovere lo sviluppo sostenibile del nostro territorio, contribuendo a rendere la vita di tutti noi migliore e più rispettosa dell'ambiente in cui viviamo.

1. Eventi rilevanti dell'esercizio

1.1 Contesto territoriale e di mercato

Padania Acque è il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) della Provincia di Cremona. L'affidamento del S.I.I. è di tipo in house e, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, dello Statuto, i servizi sviluppati per conto degli enti locali soci sono ampiamente superiori all'80% del totale.

1.2 Nuova Convenzione con Ufficio d'Ambito

Il 31/03/2017 è stata sottoscritta la nuova Convenzione regolante i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e la nostra Società, in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato. La nuova Convenzione estende la durata dell'affidamento dal 2033 a tutto il 2043.

1.3 Sviluppo organizzativo

Ad inizio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo organigramma proposto dalla Direzione al fine di adeguare la struttura organizzativa agli obiettivi strategici. In particolare, l'organigramma è stato modificato al fine di:

- suddividere il personale operativo di acquedotto, fognatura e depurazione in 2 aree territoriali omogenee (nord e sud);
- allineare le strutture organizzative ai processi soggetti agli standard di qualità definiti dall'Autorità nazionale (ARERA);
- redistribuire i ruoli tenendo conto dell'inserimento del Direttore Generale e del Direttore Tecnico.

Parallelamente, nel primo semestre, sono state completate le procedure pubbliche di selezione di 7 nuove risorse altamente qualificate. Gli inserimenti, effettuati nell'ambito del naturale *turn-over*, (quindi senza impatti su numero e costo complessivo dei dipendenti), sono stati finalizzati a:

- rafforzare i servizi progettazione, espropri e gare e appalti per raggiungere gli importanti obiettivi di investimento 2017-2020;
- acquisire le competenze necessarie per dirigere le commesse di implementazione del nuovo sistema di telegestione degli impianti e, successivamente, di mantenere e sviluppare lo stesso sistema;
- potenziare il controllo di gestione.

Al fine di consolidare i servizi gestione dei clienti e recupero crediti, e quindi migliorare il circolante necessario per sostenere l'incremento degli investimenti, si è inoltre proceduto ad esternalizzare le attività di assistenza telefonica, affidandosi a primari operatori del settore, potendo così ampliare gli orari di apertura e ridurre i tempi di attesa. Allo stesso fine, sono stati sviluppati lo sportello *on-line* e l'*app* "Acqua Tap". Il primo permette di svolgere via *web* tutte le pratiche prima effettuabili solo presso gli sportelli aziendali, nonché di pagare telematicamente le bollette utilizzando le più diffuse carte di credito. La seconda permette di accedere a tutte le informazioni rilevanti di Padania Acque, a partire da bollette, lavori in corso e analisi delle acque, anche tramite un comune *smartphone*. Sempre nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio, la Società ha rivisto processi e procedure di gestione delle pratiche contrattuali in conformità ai nuovi standard previsti dalla delibera AEEGSI n°655/2016 ed ha implementato un Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare conforme ai requisiti della norma ISO 22000, standard di riferimento internazionale per l'industria alimentare.

2. Informazioni sulla Società e le attività gestite

2.1 Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale, pari a € 33.749.473,16, è detenuto da 113 soci, rappresentati da 112 Comuni della provincia di Cremona e dall'Amministrazione Provinciale stessa, per un totale di 64.902.833 azioni detenute, in ragione di € 0,52 per azione.

2.2 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non deteneva né in proprio, né per interposta persona o ente, azioni proprie.

2.3 Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della società.

Al 31/12 sono peraltro attive n.11 unità locali amministrative, dislocate presso i Comuni di: Cremona (4); Crema (2); Casalmaggiore (1); Castelleone (1); Montodine (1); Bagnolo Cremasco (1); Casaletto di Sopra (1).

2.4 Governance

Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria del 11/12/2015 ed in scadenza con l'approvazione del presente bilancio, è composto da:

Claudio Bodini	(Presidente)
Alessandro Lanfranchi	(Vicepresidente e A.D.)
Flavio Rastelli	(Vicepresidente)
Lucia Baroni	(Consigliere)
Francesca Pontiggia	(Consigliere)

Collegio Sindacale

L'attuale Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria del 28/06/2016, è composto da:

Marco Todeschini	(Presidente)
Andrea Bignami	(Sindaco Effettivo)
Veronica Grazioli	(Sindaco Effettivo)
Giorgio Edoardo Agosti	(Sindaco Supplente)
Carolina Mondoni	(Sindaco Supplente)

Comitato di Indirizzo e Controllo

Il Comitato di Indirizzo e Controllo, nominato dall'Assemblea ordinaria del 01/12/2015 ed in scadenza con l'approvazione del presente bilancio, è attualmente composto da:

Luigi Guarneri	(Presidente)
Attilio Paolo Zabert	
Stefania Bonaldi	
Filippo Bongiovanni	
Gianluca Galimberti	
Luca Giovanni Guerini	
Graziella Locci	
Nicola Marani	
Maria Luise Polig	
Velleda Rivaroli	
Diego Vairani	

Organismo di Vigilanza, Modello di Gestione 231/01 e adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione

In attuazione delle linee guida definite dalle associazioni di categoria, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 28/04/2015 ha approvato il Codice Etico ed il Modello di Gestione finalizzati a diffondere in azienda la cultura della legalità ed a prevenire i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

La verifica del grado di attuazione del Modello di Gestione e la formulazione delle linee di miglioramento dello stesso è affidata ad un Organismo di Vigilanza monocratico, esterno ed indipendente, nominato in data 03/08/2015, nella persona di Roberto Iacopetti.

Alla luce delle circolari e dei chiarimenti dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione emanati nel 2015, 2016 e 2017 a seguito dell'approvazione della Legge 190/2012 e dei successivi decreti attuativi con i quali l'ANAC ha chiarito che al Modello di Gestione 231/2001 dovevano essere affiancati un Piano Triennale per la Trasparenza ed un Piano Anticorruzione, il Consiglio di Amministrazione ha quindi nominato il Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione, affidando tale incarico al Responsabile del Servizio Regolazione e Controllo, Stefano Furlotti.

Le sezioni "Trasparenza" e "D.Lgs. 231/2001" del sito aziendale www.padania-acque.it danno evidenza dell'adempimento di tutte le prescrizioni in esame e, integrando le notizie già riportate nelle altre sezioni, fornisce una panoramica completa dei rapporti tra le società e le figure apicali, i fornitori, i clienti ed altri eventuali portatori di interesse.

Revisione legale del Bilancio

Il Bilancio della Società è stato oggetto di revisione legale ex art. 13 del D.lgs. 39/2010 da parte di KPMG S.p.A., società di revisione iscritta all'albo Consob, nominata dall'Assemblea dei soci per il triennio 2016/2017/2018.

2.5 Società controllate, collegate, controllanti e altre partecipazioni

I rapporti societari vigenti consistono in Altre Partecipazioni minoritarie di seguito dettagliate.

CONSORZIO I.T. S.r.l.

La società è partecipata al 10,0% ed è operante sul territorio della provincia di Cremona nel campo della cartografia digitalizzata e dei servizi I.T. ai Comuni. Il valore in bilancio della partecipazione è stato completamente svalutato nello scorso esercizio a causa dei risultati negativi conseguiti negli ultimi bilanci. Il Bilancio 2016, ultimo approvato dall'Assemblea, è stato chiuso con una perdita di esercizio di € 107.715.

GAL TERRE DEL PO S.c.a.r.l.

La Società consortile senza fini di lucro è partecipata al 2,113% e ha come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

GAL OGLIO PO S.c.a.r.l.

La Società consortile senza fini di lucro è partecipata al 2,632% e ha come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

WATER ALLIANCE - ACQUE DI LOMBARDIA - Rete di imprese

È stata acquisita, per € 16.217, una quota di partecipazione pari al 9,529% nella Rete di imprese, costituita insieme ad altre sette primarie aziende del S.I.I. per la condivisione di progetti di ricerca e di sinergie sul territorio lombardo, destinate ad efficienza ed innovazione.

Si rimanda alla nota integrativa del presente Bilancio per le informazioni relative alle operazioni con le parti correlate.

2.6 Territorio gestito

La dimensione dell'attività aziendale al 31/12/2017 è sinteticamente rappresentata dai seguenti dati:

- S.I.I. completo per tutti i 115 Comuni della Provincia di Cremona
- Totale addetti: 180, oltre a 1 lavoratore interinale e compresi
- Totale clienti attivi acquedotto: 155.567
- Volume di acqua immesso in rete: circa 40,5 milioni di mc
- Volume trattato depurazione-fognatura: circa 49,2 milioni di mc
- Volume fatturato acquedotto: circa 28,3 milioni di mc
- Volume fatturato fognatura: circa 26,1 milioni di mc
- Volume fatturato depurazione: circa 25,5 milioni di mc

3. Risultati economico-finanziari

3.1 Criteri di formazione del Bilancio

Si evidenzia che, in conformità alle metodologie seguite nella formazione del Bilancio precedente, per rappresentare la situazione patrimoniale della società al 31/12 si sono seguiti i seguenti criteri:

- capitalizzazione dei costi per gli ampliamenti rete, con conseguente ammortamento degli stessi unitamente alle reti originarie;
- risconto dei contributi in conto impianti ricevuti in proporzione agli ammortamenti effettuati sugli impianti oggetto del contributo ricevuto;
- capitalizzazione dei costi interni di progettazione e direzione lavori sostenuti nell'esercizio sulle varie opere.

3.2 Andamento economico e finanziario

L'utile di esercizio, pari a € 4.560.850, è stato conseguito dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per € 641.678, delle immobilizzazioni materiali per € 6.644.434, aver iscritto, a titolo di imposte correnti, IRES per € 1.586.894, IRAP per € 356.754, nonché addebitato, a titolo di saldo delle movimentazioni intervenute nelle imposte differite ed anticipate, € 65.542.

Relativamente all'iscrizione delle imposte differite ed anticipate, si rinvia a quanto esposto in nota integrativa e all'apposito prospetto allegato alla stessa.

Ricavi

I ricavi esposti nel presente bilancio sono basati su tariffe e vincoli sui ricavi definitivamente approvati dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Servizio Idrico con delibera 10 novembre 2016 n.654/2016/R/Idr.

I ricavi delle vendite e prestazioni, sono stati pari a € 43.972.234, contro i 43.745.813 dello scorso esercizio, e così suddivisi:

– ricavi vendite gestione acqua	€	20.732.627
– ricavi prestazioni acqua	€	1.108.908
– ricavi gestione depurazione	€	16.283.623
– ricavi gestione fognatura	€	5.601.268
– ricavi prestazioni diverse	€	245.807

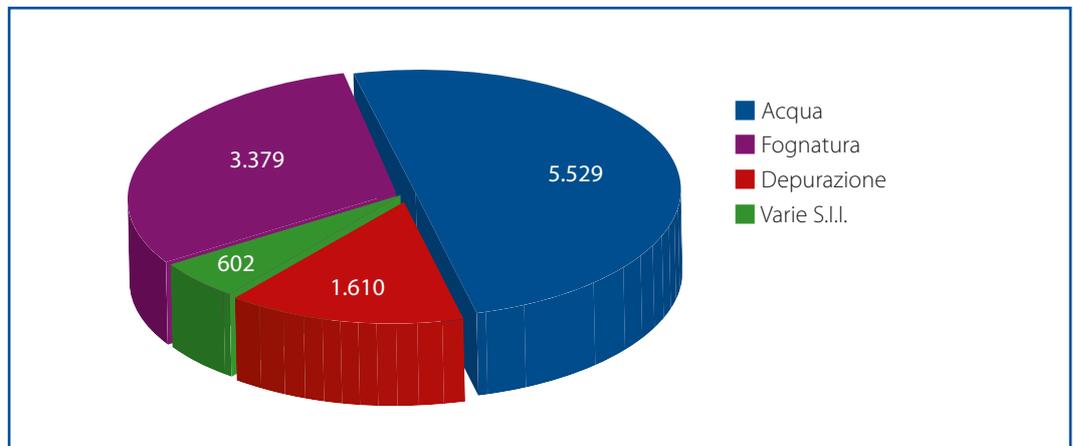
Andamento finanziario

L'andamento finanziario dell'esercizio non ha generato problemi di gestione della liquidità. È stata peraltro utilizzata, per temporanei fabbisogni di cassa, una linea di credito su c/c di € 2.500.000 aperta già dal 2016 con Crédit Agricole.

Si ricorda, inoltre, che dall'acquisizione del ramo d'azienda di AEM S.p.A. avvenuto nel 2016, è in essere un finanziamento di Crédit Agricole a tasso variabile, con copertura del rischio di oscillazione del tasso mediante correlato contratto di *Interest Rate Swap*. In relazione allo strumento di copertura è stata predisposta dalla Società, già nello scorso esercizio, una idonea Relazione documentale di copertura, che soddisfa i requisiti sia formali che sostanziali del principio contabile Oic 32, garantisce l'assoluta invarianza delle caratteristiche dell'operazione finanziaria effettuata e resta tuttora valida ed attuale.

Immobilizzazioni

Gli incrementi relativi alle immobilizzazioni dell'esercizio per opere e lavori effettuati dalla nostra società sono ammontati complessivamente a circa € 11.120.000: € 175.000 per immobilizzazioni immateriali e € 10.945.000 per le immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni in corso sono inoltre passate da € 57.000 a € 91.000 per quelle immateriali e da € 3.318.000 a € 5.290.000 per le materiali.



Per il dettaglio completo delle immobilizzazioni e delle relative movimentazioni, si rinvia a quanto analiticamente esposto nella nota integrativa.

Si segnalano quindi le principali opere terminate ed entrate in funzione nel corso dell'esercizio:

CREMA	Revisione e telegestione impianti - 1° Lotto	Acquedotto
CREMA	Inte.Urg X Superam. Emer. Idrica	Acquedotto
CREMONA	Rifacimento condotte via Milano (Sacco e Vanzetti - Costone di Sopra)	Acquedotto
PADERNO PONCHIELLI	Nuovo potabilizzatore (Revisione potabilizzatore esistente)	Acquedotto
PADERNO PONCHIELLI	Rifacimento collegamenti pozzo	Acquedotto
PESCAROLO ED UNITI	Revisione potabilizzatore	Acquedotto
SOLAROLO RAINERIO	Potabilizzatore al servizio di Solarolo, Casteldidone, S. Giovanni e Voltido - Secondo stadio per abbattimento arsenico - lotto finanziario	Acquedotto
SORESINA	Adduttrice frazione Olzano	Acquedotto
TORRICELLA DEL PIZZO	Collegamento a Scandolara Ravara	Acquedotto

CORTE DE' FRATI	Spostamento sottoservizi per ampliamento zona industriale	Fogna tura, Acquedotto
PIZZIGHETTONE	Eliminazione scarico indepurato in via Tito Livio	Fognatura
POZZAGLIO	Collettamento fognario Cremona	Fognatura
PALAZZO PIGNANO	Completamento collegamento zona industriale di Scannabue - via Verdi	Fognatura
PANDINO	Riqualificazione quartiere cimitero	Fognatura
VAILATE	Rifacimento rete fognaria Via Zambelli	Fognatura
CASALMORANO	Revisione rete fognaria Via Cavour	Fognatura
CORTE DE' FRATI	Eliminazione scarico indepurato in via Colombo, Aspice	Fognatura
CREMONA	Rifacimento rete fognaria Via Geromini	Fognatura
CREMONA	Rifacimento tratto rete fognaria Via Bergamo	Fognatura
CREMOSANO	Prolungamento fognatura via Bassa e via Don Pavesi e collegamento al collettore intercomunale	Fognatura
GUSSOLA	Risoluzione allagamenti via Fiume	Fognatura
OFFANENGO	Rifacimento tronchi di fogna tura - vie o lo Moretti	Fognatura
OSTIANO	Adeguamento rete fognaria - via Pieve	Fognatura

CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	Adeguamento e rifacimento impianti elettrici depuratore e stazioni di sollevamento (Garibaldi e Donatori del Sangue)	Depurazione
CREMA	Installazione sistema di antintrusione/sicurezza impianti elettrici	Depurazione
BAGNOLO CREMASCO	Impianto speciale antintrusione e videosorveglianza Serio 2	Depurazione
CASALBUTTANO ED UNITI	Adeguamento e rifacimento impianti elettrici depuratore e stazioni di sollevamento (San Vito, Cappe/lana e Bellini)	Depurazione
CREMONA	Installazione sistema di antintrusione/sicurezza impianti elettrici	Depurazione
PIADENA	Sistemazione impianti elettrici (sicurezza)	Depurazione
RIVOLTA D'ADDA	Sistemazione impianti elettrici (sicurezza)	Depurazione
SORESINA	Adeguamento e rifacimento impianti elettrici depuratore	Depurazione
SPINO D'ADDA	Sistemazione impianti elettrici (sicurezza)	Depurazione
TORRE DÈ PICENARDI	Sistemazione impianti elettrici (sicurezza)	Depurazione

Crediti

Per quanto riguarda la gestione dei crediti, si segnala che sono stati mandati a perdite, con utilizzo del fondo, circa € 975.000 di crediti commerciali insoluti accertati. Al fondo svalutazione crediti è stato quindi effettuato un accantonamento di circa € 950.000, per un totale del fondo, al 31/12, di circa € 1.424.000, ritenuto congruo e capiente per affrontare i potenziali rischi di perdite nel futuro.

I crediti al 31/12 relativi a consumi fatturati, riclassificati sulla base della loro anzianità per anno di emissione fattura, sono esposti nel seguente riepilogo, in migliaia di euro:

Anno emissione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
2000-2010	90	133	-43
2011	66	181	-115
2012	148	395	-248
2013	433	778	-345
2014	682	1.042	-360
2015	1.456	2.449	-993
2016	2.509	7.671	-5.162
2017	8.926	-	8.926
Totale	14.311	12.649	1.662

Personale

Il personale in forza al 31/12 era di 180 dipendenti, compresi 9 lavoratori con contratto a chiamata a tempo determinato (assunti per gestire i chioschi dell'acqua in occasione di manifestazioni ed eventi pubblici, fino al 2016 gestiti con collaboratori retribuiti mediante voucher), oltre ad 1 lavoratore interinale. Le variazioni nel corso dell'esercizio hanno riguardato l'acquisizione di n. 6 risorse *full time* a tempo determinato, n. 9 assunzioni di lavoratori con contratto a chiamata a tempo determinato, n. 7 assunzioni a tempo indeterminato e n. 10 fuoriuscite per pensionamenti e cessazioni di rapporto. Il numero medio nel corso dell'anno è stato di 176,58 dipendenti.

CATEGORIE	2017	Incrementi per assunzioni	Decrementi per cessazioni	2016
Dirigenti	4	0	0	4
Impiegati	113	21	6	98
Operai	63	1	4	66
TOTALI	180	22	10	168

Si evidenzia che il 1° gennaio 2018 sono cessati 1 dirigente e 2 lavoratori con contratto a chiamata. Il saldo delle assunzioni e cessazioni avvenute nel 2017, al netto dei lavoratori a chiamata, è pertanto pari a zero.

La distribuzione del personale tra uomini e donne e per classi di età, anzianità lavorativa e titolo di studio è riportata nella tabella seguente.

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALI
Uomini	4	8	55	62	129
Donne	0	1	50	0	51
Totale dipendenti al 31.12.17	4	9	105	62	180
Età media in anni	54	50	44	50	49,5
Anzianità lavorativa in anni in az.	11	14	8	8	10,25
Contratto a tempo indeterminato	4	9	91	61	165
Contratto a tempo determinato	0	0	14	1	15
Titolo di studio: laurea	4	5	26	0	35
Titolo di studio: diploma	0	4	64	16	84
Titolo di studio: qualifica professionale	0	0	8	15	23
Titolo di studio: licenza media	0	0	6	32	38

Il costo del personale complessivo è stato di circa € 9.926.000, con un incremento di € 300.000 rispetto ai € 9.625.000 dello scorso esercizio, a seguito del *turn-over* e del rinnovo CCNL per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 18/05/2017.

Costi €/000	2017	2016	Variazioni
Salari	7.273	7.055	218
Oneri Sociali	2.350	2.275	75
TFR	302	293	9
Totali	9.925	9.624	301

Il costo del personale interinale è risultato pari a € 148.000, mentre nel 2016 il ricorso a tale modalità di occupazione, aveva generato costi per € 251.000.

Aspetti tariffari

Il S.I.I. è regolamentato e disciplinato dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), ex AEEGSI, che ha introdotto un metodo tariffario basato su un'ottica di *Full Cost Recovery* per le società gestori del servizio, modificato con cadenza biennale. Attualmente, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona ha applicato il c.d. MTI-2, Metodo Tariffario per il Secondo Periodo Regolatorio, di cui alla Delibera 664/2015/R/idr, e, con la Delibera del 10 novembre 2016 n.654/2016/R/idr, l'ARERA ha quindi approvato lo schema regolatorio proposto dall'Ufficio d'Ambito recante le predisposizioni tariffarie relative agli anni che vanno dal 2016 al 2019. Nello specifico, ad oggi, la tariffa determinata con i criteri dell'ARERA copre tutti i costi specifici afferenti il S.I.I. mediante un meccanismo di conguagli per minori consumi, o maggiori costi, recuperabili nei successivi esercizi.

Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., si presentano, qui di seguito, i dati economici relativi all'esercizio opportunamente riclassificati per macro-classi e raffrontati all'esercizio precedente; vengono quindi evidenziati i principali indicatori di bilancio e, a seguire, si espongono i dati aggregati secondo, rispettivamente, il criterio finanziario ed a valore aggiunto.

Sintesi Conto Economico (/000)	2017	2016	Var.	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.972	43.746	226	0,5
3) Variazione dei lavori in corso su ord.	0	0	0	n.a.
4) Incrementi di immob. lav. int.	1.039	655	384	58,6
5) Altri ricavi e proventi	7.222	4.651	2.571	55,3
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	52.233	49.052	3.181	6,5
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per m.p., suss., cons., merci	1.079	1.110	-31	-2,8
7) Per servizi	17.347	17.672	-325	-1,8
8) Per godimento di beni di terzi	2.181	6.759	-4.578	-67,7
9) Per il personale	9.926	9.624	302	3,1
14) Oneri diversi di gestione	5.245	5.436	-191	-3,5
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	35.778	40.601	-4.823	-11,9
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	16.455	8.451	8.004	94,7
10) Ammortamenti e svalutazioni	8.236	4.657	3.579	76,9
12) Accantonamento per rischi	0	38	-38	n.a.
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	8.219	3.756	4.463	118,8
C) PROVENTI ED ONERI FIN.	-1.648	-317	-1.331	419,9
D) RETTIF. DI VALORE DI ATT. FIN.	0	-10	10	-100
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.570	3.430	3.140	91,5
20) IMPOSTE SUL REDDITO	2.009	1.274	735	57,7
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.561	2.156	2.405	111,5

MACROCLASSI PATRIMONIALI	Euro/000	2017	2016	Var.	%
Attività fisse	AF	141.651	135.872	5.779	4,3
Realizzabilità (rimanenze)	RD	156	165	-9	-5,5
Liquidità differite	LD	40.234	46.873	-6.639	-14,2
Liquidità immediate	LI	4.495	5.055	-560	-11,1
Attività correnti	AC	44.885	52.093	-7.208	-13,8
Totale attività	TA	186.536	187.965	-1.429	-0,8
Capitale netto	CN	42.347	36.804	5.543	15,1
Passività fisse (a m/l)	PF	83.832	90.598	-6.766	-7,5
Passività correnti	PC	60.357	60.563	-206	-0,3
Totale passività	TP	186.536	187.965	-1.429	-0,8

MACROCLASSI ECONOMICHE	Euro/000	2017	2016	Var.	%
Valore della produzione	VP	52.233	49.052	3.181	6,5
Vendite	VE	43.972	43.746	226	0,5
Costo del venduto	CV	36.780	38.998	-2.218	-5,7
Costo materie	CM	1.070	1.109	-39	-3,5
Oneri finanziari	OF	1.869	320	1.549	484,1
Ammort. Immateriali	AI	642	685	-43	-6,3
Ammort. Materiali	AM	6.644	3.803	2.841	74,7
Accantonamenti	ACC	0	38	-38	-100
Risultato operativo	RO/EBIT	8.219	3.756	4.463	118,8
Risultato netto	RN	4.561	2.156	2.405	111,5

INDICI	Euro/000	2017	2016	Var.	%
Copert. immob. con f.di durevoli	(CN+PF)/AF	0,89	0,94	-0,047	-5
Copert. immob. con cap. proprio	CN/AF	0,3	0,27	0,028	10,4
Indipendenza da terzi	CN/(PC+PF)	0,29	0,24	0,05	20,6
Indice di liquidità	(LI+LD+RD)/PC	0,74	0,86	-0,116	-13,5
R.O.E.	RN/CN	10,77%	5,86%	0,049	83,9
R.O.I.	RO/TA	4,41%	2,00%	0,024	120,5
Leva fin. (tasso di rischio)	(PC+PF)/CN	3,4	4,11	-0,702	-17,1
Reddito op. / Valore prod.	RO/VP	15,74%	7,66%	8,078	-
Gestione caratteristica	RO/VE	18,69%	8,59%	10,106	-

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO

ATTIVO	Euro/000
Capitale fisso	141.651
<i>Immateriali</i>	1.172
<i>Materiali</i>	140.284
<i>Finanziarie</i>	195
Capitale circolante	44.885
<i>Magazzino</i>	156
<i>Liquidità differite</i>	40.234
<i>Liquidità immediate</i>	4.495
Totale IMPIEGHI	186.536

PASSIVO	2017
Capitale netto	42.347
Passivo consolidato	83.832
<i>Fonti a m/l termine</i>	
Passivo corrente	60.357
<i>Fonti a breve termine</i>	
Totale FONTI	186.536

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

Euro/000	2017	2016	Var.	%	Legenda C. E.
Valore produzione operativa	52.233	49.052	3.181	6,5	A
- Costi operativi esterni	25.852	30.977	-5.125	-16,5	B6+B7+B8+B11+B14
= Valore aggiunto	26.381	18.075	8.306	46	
- Costo del personale	9.926	9.624	302	n.a.	B9
= Margine operativo lordo (EBITDA)	16.455	8.451	8.004	94,7	
- Ammortamenti e accant.	8.236	4.695	3.541	75,4	B10+B12+B13
= Reddito operativo (EBIT)	8.219	3.756	4.463	118,8	
+/- Saldo attività finanziaria	-1.649	-317	-1.332	420,2	C
+/- Saldo attività accessoria	0	-9	9	-100	D
- Imposte	-2.009	-1.274	-735	57,7	20
= Reddito netto	4.561	2.156	2.405	111,5	21

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA €/000	31/12/17	31/12/16	Var.	%
Attività non correnti	141.651	135.872	5.779	4,3
Passività non correnti	-30.480	-31.720	1.240	-3,9
Attività non correnti nette	111.171	104.152	7.019	6,7
Attività correnti	40.390	47.038	-6.648	-14,1
Passività correnti	-31.751	-32.136	385	-1,2
Capitale Circolante Operativo	8.639	14.902	-6.263	-42
Fondi per rischi ed oneri e TFR	-18.051	-20.602	2.551	-12,4
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	101.758	98.452	3.306	3,4
Attività finanziarie a breve	4.495	5.055	-560	-11,1
Passività finanziarie a breve	-28.606	-28.427	-179	0,6
Posizione finanziaria a breve	-24.111	-23.372	-739	3,2
Attività finanziarie a medio/lungo t.	0	0	0	n.a.
Passività finanziarie a medio/lungo t.	-35.300	-38.276	2.976	-7,8
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-59.411	-61.648	2.237	-3,6
PATRIMONIO NETTO	42.347	36.804	5.543	15,1

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA	2017	2016	Var.	%
Quoziente di indebitamento complessivo (Tot. passività e f.di al netto risc.pass. / PN)	2,67	3,26	-0,59	-18,1
Quoziente di indebitamento finanziario (Passività fin. a breve e m/l / PN)	1,51	1,81	-0,3	-16,7
Debt / Equity (PFN / PN)	1,4	1,68	-0,27	-16,2

Dalla situazione patrimoniale riclassificata emerge che la Società è caratterizzata da un significativo capitale fisso, in rapporto alla gestione caratteristica, dovuto agli ingenti investimenti in immobilizzazioni materiali caratterizzanti il S.I.I. L'acquisizione delle immobilizzazioni di AEM S.p.A. ha ulteriormente accentuato questa caratteristica, incrementando le attività fisse dell'88,4%. L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli eccede infatti il 90%.

Il passivo corrente è composto prevalentemente da debiti verso fornitori, per l'avvio degli investimenti del Piano d'Ambito, nonché da altri debiti di natura tariffaria per investimenti. Buona è la liquidità immediata.

Dall'analisi dei dati economici e dagli indicatori di redditività si può verificare la buona tenuta economica e finanziaria della Società, nonostante il maggiore indebitamento conseguente all'operazione di acquisizione del ramo di AEM S.p.A. e nonostante le dimensioni delle gestioni incorporate nel percorso degli ultimi tre anni, con le conseguenti criticità operative ed organizzative relative al subentro agli ex-gestori. ROI e ROE crescono infatti a due e tre cifre rispettivamente.

Il Patrimonio Netto è diminuito per effetto della contabilizzazione della riserva di segno negativo € 7.046.835, determinata dal derivato di copertura presente nel ramo idrico acquisito da AEM S.p.A.

3.3 Qualità, Sicurezza e Ambiente

La Società da sempre opera sul territorio nel modo più corretto per garantire la conformità norme applicabili. In tale prospettiva nel 2017 sono state intensificate le attività di formazione del personale e di monitoraggio della conformità alla normativa sicurezza e ambiente, *in primis* al D.Lgs. 81/2008 ed al D.Lgs. 152/2006, attraverso verifiche ispettive e sopralluoghi.

Qualità

Durante l'esercizio la Società non ha subito condanne né pagato sanzioni inerenti la qualità delle acque destinate al consumo umano.

Nel corso del 2017, la qualità è stata monitorata effettuando 4.324 campioni per un totale di 146.625 parametri analitici. Il dato conferma l'impegno storicamente dedicato al controllo della qualità delle acque erogate al pubblico.

Anche il percorso di miglioramento progressivo dell'assetto organizzativo e del sistema di gestione della qualità è proseguito, portando la nostra Società a rinnovare la certificazione del sistema di gestione della qualità secondo lo standard internazionale ISO 9001:2008, estendendone il campo di applicazione, storicamente limitato al servizio acquedotto, anche ai servizi fognatura e depurazione, nonché a tutti i servizi di progettazione, direzione lavori e collaudo di opere idrauliche. Parallelamente sono state avviate le attività per l'ottenimento della certificazione dei sistemi di gestione della sicurezza alimentare secondo la norma ISO 22000, standard di riferimento internazionale per l'industria alimentare.

Sono state implementate, inoltre, le attività di sviluppo dei software gestionali aziendali al fine di ottenere nuove funzionalità utili a tracciare digitalmente tutte le richieste dei clienti ed a monitorare automaticamente il rispetto degli standard di qualità commerciale previsti dalla carta dei servizi e dalla delibera AEEGSI 655/2015. In conformità alla determinazione AEEGSI 24/11/2016 692/2016/R/Idr, detto sistema di tracciabilità e monitoraggio delle prestazioni è entrato a regime il 1° aprile 2017.

Sicurezza

Per quanto riguarda la sicurezza del personale, si evidenzia che nell'esercizio la Società non ha subito condanne e non si sono verificati infortuni gravi, né sono emerse malattie professionali o casi di *mobbing*, che abbiano interessato il personale dipendente. Unica eccezione è stata una prescrizione dall'ATS Val Padana, relativa ai sistemi ai sistemi di illuminazione in condizioni di emergenza dell'impianto di depurazione di Soresina, con una sanzione di amministrativa € 1.129,20.

Gli indici infortunistici sono peggiorati a causa di alcuni infortuni di modesta entità, che hanno comportato l'incremento dei periodi di convalescenza da 1.467 a 1.506 giorni ed in conseguenza dei quali sono stati programmati *audit* di approfondimento e correlate azioni di motivazione del personale.

	2017	2016	Var.	%
Totale ore lavorate	292.171	303.259	-11.088	-4%
N° medio dipendenti	177	167	10	6%
N° totale infortuni	7	3	4	133%
Giorni assenza per infortunio	295	37	258	697%
Indice di frequenza	23,96	9,89	14,07	142%
Indice di gravità	01.01	0,12	0,89	742%

Ambiente

Con riguardo all'ambiente, non vi sono da segnalare danni di cui la Società sia stata chiamata a rispondere.

Nel corso del 2017 sono stati eseguiti 6.266 campioni sugli scarichi degli impianti di depurazione, per un totale di 37.649 parametri analizzati. Il dato conferma l'impegno storicamente dedicato alla tutela dei corpi idrici superficiali.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono pervenuti 15 verbali di illecito amministrativo relativi al superamento dei limiti di concentrazione di sostanze non pericolose negli scarichi degli impianti di depurazione. Per tutte le contestazioni la Società ha presentato memoria difensiva con motivata istanza di archiviazione.

La Società ha continuato comunque ad investire in attrezzature e progettazione di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza degli impianti di depurazione ed alla mitigazione e, ove possibile, eliminazione degli impatti ambientali delle proprie attività.

3.4 Rischi ed incertezze

In ottemperanza dell'art. 2428 C.C., di seguito si rende conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide sulla base della fonte di provenienza del rischio stesso.

Ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016 per la valutazione del rischio di crisi aziendale e degli strumenti di governo societario, si rinvia all'apposita informativa esposta nel prosieguo della presente relazione.

Rischi competitivi e di mercato

Sotto il profilo dei rischi e delle incertezze di natura competitiva e di mercato cui può essere soggetta la Società, eccettuati quelli connessi con la normale gestione d'impresa cui sono sottoposti tutti i soggetti che svolgono attività imprenditoriale, si rinvia a quanto già esposto nelle premesse, ricordando che il contesto attuale della Società, nel suo ambito territoriale, è rappresentato dalla Provincia di Cremona e che, in tale contesto, Padania Acque S.p.A. è affidataria "in house" del Servizio Idrico Integrato, in qualità di Gestore Unico, sino all'anno 2043. Il piano di sviluppo della Società, in conformità al Piano d'Ambito, prevede significativi e continui investimenti, che richiederanno l'elaborazione di un attento piano industriale, con costante monitoraggio almeno annuale dello stato di avanzamento del Piano e dei relativi meccanismi di recupero tariffario, in modo da poter valutare quali saranno i singoli fabbisogni finanziari nei singoli esercizi e quali dovranno essere di conseguenza le modalità di copertura, privilegiando, ovviamente, risorse finanziarie con struttura di rimborso correlata il più possibile alla durata dell'affidamento e/o la durata dell'ammortamento degli investimenti medesimi.

Rischi operativi

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella inerente gli appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi che potrebbero scaturire con fornitori o enti, in relazione allo svolgimento di servizi inerenti la realizzazione delle opere. Non si segnalano contenziosi in tal senso.

Vi è altresì un rischio normativo e regolatorio soggetto a possibili variazioni nel tempo, soprattutto con riguardo alla regolazione tariffaria.

Si ricorda, infine, che la Società ha in essere una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro.

Rischi finanziari e di tasso di interesse

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., si attesta che, nell'ambito dell'acquisizione del ramo d'azienda di AEM S.p.A. avvenuta nel 2016 e come già evidenziato nel precedente bilancio di esercizio, è stato acquisito un derivato con finalità esclusive di copertura di un correlato finanziamento bancario a tasso variabile. La copertura del rischio di oscillazione mediante un contratto di *Interest Rate Swap* risponde peraltro all'esigenza di stabilizzare i flussi di cassa futuri pagabili dalla Società per la remunerazione del servizio del debito, acquisendo quindi protezione contro possibili rialzi del tasso di interesse.

Come evidenziato anche in Nota Integrativa, si segnala che la rilevazione del derivato ha di conseguenza trovato corretta collocazione nel passivo dello Stato Patrimoniale, mediante l'iscrizione nell'apposito Fondo per Rischi ed Oneri del valore *Mark To Model* al 31/12 di € 7.979.691 e con contropartita negativa nella Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, al netto del correlato credito per imposte anticipate.

A tal fine, già nello scorso esercizio, è stata predisposta dalla Società una idonea relazione documentale che soddisfa i requisiti sostanziali, nonché formali, dettati dal nuovo principio contabile Oic 32.

Nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento si sono peraltro adottati criteri di prudenza e non sono state poste in essere ulteriori operazioni in derivati, né con finalità di copertura, né con intento speculativo.

Si segnala che il finanziamento sottoscritto nel 2015 con Intesa Sanpaolo per 7,5 milioni di euro, con scadenza 30 giugno 2025, ha un tasso fisso nominale annuo del 2,157 % e include una clausola che prevede il rispetto di due *covenants*.

Alla data del 31/12 era ancora in essere un contratto di finanziamento chirografario a breve con la banca Crédit Agricole di € 23.000.000, che era stato acceso il 27/12/2016 per finanziare il pagamento del prezzo del ramo d'azienda di AEM S.p.A..

Entrambi i finanziamenti di cui sopra sono comunque stati estinti, congiuntamente ad altri tre, nel febbraio 2018, in seno all'operazione di finanziamento in pool per € 116.499.932, di cui si espone successivamente nella sezione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Rischi di cambio

La Società opera esclusivamente in Italia, pertanto in zona euro, e di conseguenza non è esposta ad alcun rischio di cambio.

Rischi di credito

In merito al rischio di credito, si evidenzia che la Società ha una propria struttura interna che si occupa del recupero crediti e della valutazione del grado di morosità della clientela. Grazie a questa attività, si è quindi in grado di determinare i rischi di insolvenza sui propri crediti verso utenti e provvedere conseguentemente ad iscrivere, nell'apposito fondo svalutazione crediti, gli importi necessari a coprire tali rischi. Il saldo a fine esercizio del fondo svalutazione crediti ammonta a circa € 1.424.000.

Contenzioso tributario "Aiuti di Stato"

Come già ampiamente esposto nei precedenti bilanci di esercizio, nel marzo 2009 venivano notificati alla nostra Società quattro avvisi di accertamento per IRPEG e ILOR di € 1.602.828 e relativi interessi di € 1.849.989, per un totale di € 3.452.817, da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Cremona, in revoca dell'agevolazione fiscale nota come "moratoria fiscale". Successivamente, nel mese di settembre 2009, venivano notificate le conseguenti cartelle di pagamento, maggiorate dei diritti di riscossione, portando il totale ad € 3.648.898.

Gli avvisi di accertamento e le relative cartelle riguardano i periodi di imposta 1995, 1996, 1997 e 1998. Il Governo italiano, a fronte del rischio di sanzioni da parte della Comunità Europea, inseriva l'art.24 nel D.L. n.185/2008, convertito nella Legge n.2/2009, imponendo alle Agenzie delle Entrate competenti per territorio di provvedere al recupero di quanto le società non avevano versato per IRPEG e ILOR, beneficiando di una precisa disposizione di legge. Si rammenta, inoltre, che la Legge 23/12/2005 n.266 (Legge Finanziaria per il 2006) con l'art. 1, comma 132, aveva introdotto significative modifiche alla procedura di recupero degli aiuti di Stato, di cui alla Decisione della Comunità Europea 2003/193/CE del 05/06/2002, così come definita dall'art. 27 della Legge 18/04/2005 n.62. A seguito della citata decisione, la Comunità Europea aveva dichiarato illegittime le disposizioni legislative nazionali che avevano consentito alle società per azioni a prevalente partecipazione pubblica, esercenti servizi pubblici locali, di beneficiare della cosiddetta "moratoria fiscale". Successivamente, in esecuzione di detta decisione, in data 15.2.2007, era stato emanato il D.L. n.10, convertito dalla Legge n.46 del 06/04/07, disciplinante le modalità di recupero. In base ad esso, dopo un contraddittorio con il locale Ufficio dell'Agenzia delle Entrate, nulla

era risultato dovuto dalla nostra società, che quindi riteneva conclusa la questione, come esposto nella Relazione sulla gestione relativa al Bilancio chiuso al 31/12/2006.

A seguito dell'emanazione del D.L. n.185/2008, venivano invece notificati, come detto, i citati avvisi di accertamento. La Società, avverso detti atti e le conseguenti cartelle di pagamento, aveva presentato ricorso, vedendo accolte integralmente le proprie ragioni sia nel primo che nel secondo grado di giudizio, quest'ultimo avanti la Commissione Tribunale Regionale della Lombardia, sezione di Brescia.

Rammentiamo infine che in data 24/07/2013 veniva notificato alla Società il ricorso in Cassazione, da parte dell'Agenzia delle Entrate, contro detta sentenza di appello a noi favorevole. La Società è tuttora in attesa dell'avviso di convocazione dell'udienza relativa a tale ultimo grado di giudizio.

In relazione a questa vicenda, si è ritenuto opportuno, già nei passati bilanci, stanziare a Fondo rischi diversi l'importo di € 4.122.098: in virtù dell'esito dell'appello e della giurisprudenza formatasi in merito alla determinazione degli interessi dovuti sulle presunte maggiori imposte maturate, che rettifica in diminuzione quelli applicati dall'Agenzia delle Entrate, non abbiamo invece ritenuto di dovere incrementare ulteriormente detto accantonamento per ulteriori interessi maturandi, stimando sufficiente quanto già accantonato, nella denegata ipotesi che la controversia possa chiudersi in Cassazione con esito negativo per la società.

3.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Finanziamento del Piano d'Ambito

In data 20.02.2018 è stato stipulato il contratto di finanziamento necessario per la realizzazione degli obiettivi del Piano d'Ambito.

Il finanziamento, di circa 116,5 milioni di euro, è destinato a finanziare gli investimenti del quadriennio 2016/2019 (già programmati e in corso di realizzazione) e le acquisizioni dei rami idrici delle società patrimoniali del territorio (AEM Cremona già perfezionata e, in itinere, le acquisizioni dei rami patrimoniali di S.C.R.P, ASM Pandino, ASM Castelleone, ASPM Soresina Servizi e GISI Casalmaggiore), nonché a rifinanziare i principali mutui in essere.

È importante ribadire che il finanziamento ottenuto è sufficiente per realizzare gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito fino al 31 dicembre 2043, che prevede circa 400 milioni di euro di investimenti, dei quali, il 30% coperto con finanziamento bancario, e il 70% autofinanziato. L'obiettivo è stato conseguito grazie al lavoro svolto dalla Società e dall'Autorità d'Ambito che, in esecuzione della volontà dei Comuni della Provincia di Cremona e della Provincia stessa, sottoscrivendo la nuova "Convenzione di Gestione" il 31 marzo 2017, hanno esteso la durata dell'affidamento sino a tutto il 2043. Successivamente gli Uffici dell'Ente d'Ambito e la Direzione di Padania Acque hanno aggiornato il Piano degli Investimenti e gli obiettivi di qualità per i servizi Acquedotto, Fognatura e Depurazione, con particolare riguardo per le attività di industrializzazione ed innovazione tecnologica. L'insieme dei progetti e delle attività programmate ha trovato concreta forma e, soprattutto, copertura e sostenibilità finanziaria nel Piano Economico Finanziario, approvato nelle assemblee del 27 luglio 2017 (quasi all'unanimità) dai Comuni e dalla Provincia di Cremona nella duplice veste di Enti della Conferenza d'Ambito e in qualità Soci azionisti di Padania Acque. Altrettanto importante è evidenziare che gli investimenti in programma sono superiori alla media dei Gestori che operano in aree limitrofe e similari, mentre gli incrementi tariffari sono inferiori e ampiamente sotto le medie territoriali di riferimento.

Nel dettaglio, circa 64 degli 80 milioni di euro di investimenti previsti nel periodo 2016-2019 sono destinati alla manutenzione delle reti e degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione (rispettivamente per il 31%, il 37% ed il 10% del totale), mentre oltre 13 milioni (pari al 17% degli investimenti complessivi) sono destinati ad interventi di industrializzazione ed innovazione del servizio. I residuali 3 milioni di euro sono disponibili per ulteriori interventi di sviluppo e/o far fronte ad emergenze. I progetti di innovazione sono inseriti in un programma di investimenti di tipo "industria 4.0" che ha come scopo finale la realizzazione di una sala controllo centralizzata dalla quale telegestire tutti gli asset aziendali grazie ad una rete di sensori "IOT" (*internet of things*). Il sistema di telecontrollo in tempo reale è inoltre integrato con piattaforme *software* di ultima generazione che permettono di ottimizzare il funzionamento degli impianti, riducendo le perdite idriche ed i consumi energetici.

Si evidenzia che il presente bilancio presenta risultati migliori di quelli previsti nel piano economico-finanziario allegato al contratto di finanziamento sottoscritto il 20 febbraio 2018.

Sicurezza alimentare

Il 27 marzo 2018 è stato completato il ciclo di *auditing* finalizzato alla certificazione ISO 22000 del sistema di gestione della sicurezza alimentare, introdotto in azienda nel corso del 2017 con l'obiettivo di valutare e minimizzare i rischi di contaminazione di tutte le acque potabili distribuite dalla Società. È doveroso evidenziare che il traguardo della certificazione ISO 22000, comunemente raggiunto dalle aziende *leader* del settore alimentare, è ad oggi appannaggio di un limitatissimo numero di aziende italiane del servizio idrico integrato.

3.6 Evoluzione prevedibile della gestione

I progetti e le azioni di sviluppo dell'esercizio 2018 saranno focalizzati verso il raggiungimento degli obiettivi delineati dal Piano Economico-Finanziario "bancato" (attuativo del Piano d'Ambito approvato dall'Autorità d'Ambito e dai Soci) e, congiuntamente, saranno allineati agli standard qualitativi che l'ARERA andrà specificando nei prossimi mesi.

Proseguiranno anche i progetti avviati a inizio 2017, relativi a ottimizzazione organizzativa, informatizzazione ed automazione dei processi basati su dispositivi *mobile*, applicazioni IOT e più in generale sulle tecnologie dell'industria 4.0. I progetti permetteranno di implementare un sistema di telecontrollo di tutti gli impianti acquedotto, fognatura e depurazione (SCADA) e di installare sensori e sonde sui principali impianti idrici al fine di migliorare il servizio e beneficiare degli incentivi previsti dal programma Industria 4.0 e dal credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo.

3.7 Informativa sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 175/2016

Finalità

La presente relazione è stata redatta in ottemperanza al disposto dell'art. 6 commi 2, 3, 4 e 5 del decreto legislativo 175/2016.

In particolare, l'art. 6 del citato decreto legislativo ai commi 2, 3, 4, 5 prescrive che:

2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

La Società

PADANIA ACQUE S.p.A. è partecipata al 100% dagli Enti Pubblici sottoelencati.

n.	Socio	Azioni	valore nominale €	capitale sociale €	percentuale
1	Amministrazione Provinciale di Cremona	7.276.274	0,52	3.783.662,48	11,21103
2	Comune di Acquanegra Cremonese	477.010	0,52	248.045,20	0,73496
3	Comune di Agnadello	423.481	0,52	220.210,12	0,65248
4	Comune di Annicco	995.144	0,52	517.474,88	1,53328
5	Comune di Azzanello	455.367	0,52	236.790,84	0,70161
6	Comune di Bagnolo Cremasco	1.147.539	0,52	596.720,28	1,76809
7	Comune di Bonemerse	418.983	0,52	217.871,16	0,64555
8	Comune di Bordolano	198.204	0,52	103.066,08	0,30539
9	Comune di Cà d'Andrea	253.722	0,52	131.935,44	0,39093
10	Comune di Calvatone	467.638	0,52	243.171,76	0,72052
11	Comune di Camisano	248.108	0,52	129.016,16	0,38228
12	Comune di Campagnola Cremasca	23.477	0,52	12.208,04	0,03617
13	Comune di Capergnanica	302.962	0,52	157.540,24	0,46679
14	Comune di Cappella Cantone	295.157	0,52	153.481,64	0,45477
15	Comune di Cappella Picenardi	304.519	0,52	158.349,88	0,46919
16	Comune di Capralba	344.660	0,52	179.223,20	0,53104
17	Comune di Casalbuttano	609.588	0,52	316.985,76	0,93923
18	Comune di Casale Cremasco	392.669	0,52	204.187,88	0,60501
19	Comune di Casaletto Ceredano	306.248	0,52	159.248,96	0,47186
20	Comune di Casaletto Sopra	25.215	0,52	13.111,80	0,03885

<i>n.</i>	<i>Socio</i>	<i>Azioni</i>	<i>valore nominale €</i>	<i>capitale sociale €</i>	<i>percentuale</i>
21	Comune di Casaleto Vaprio	400.582	0,52	208.302,64	0,61720
22	Comune di Casalmaggiore	4.609.329	0,52	2.396.851,08	7,10189
23	Comune di Casalmorano	757.496	0,52	393.897,92	1,16712
24	Comune di Casteldidone	442.355	0,52	230.024,60	0,68157
25	Comune di Castelgabbiano	199.365	0,52	103.669,80	0,30717
26	Comune di Castelleone	82.174	0,52	42.730,48	0,12661
27	Comune di Castelverde	1.426.422	0,52	741.739,44	2,19778
28	Comune di Castelvicosconti	226.188	0,52	117.617,76	0,34850
29	Comune di Cella Dati	155.132	0,52	80.668,64	0,23902
30	Comune di Chieve	529.553	0,52	275.367,56	0,81592
31	Comune di Cicognolo	184.716	0,52	96.052,32	0,28460
32	Comune di Cingia dè Botti	532.013	0,52	276.646,76	0,81971
33	Comune di Corte dè Cortesi	490.947	0,52	255.292,44	0,75643
34	Comune di Corte dè Frati	465.395	0,52	242.005,40	0,71706
35	Comune di Credera Rubbiano	476.715	0,52	247.891,80	0,73451
36	Comune di Crema	27.405	0,52	14.250,60	0,04222
37	Comune di Cremona	3.014.789	0,52	1.567.690,28	4,64508
38	Comune di Cremona	365.867	0,52	190.250,84	0,56371
39	Comune di Crotta d'Adda	285.232	0,52	148.320,64	0,43948
40	Comune di Cumignano sul Naviglio	625.258	0,52	325.134,16	0,96338
41	Comune di Derovere	144.604	0,52	75.194,08	0,22280
42	Comune di Dovera	648.120	0,52	337.022,40	0,99860
43	Comune di Drizzona	354.516	0,52	184.348,32	0,54623
44	Comune di Fiesco	265.059	0,52	137.830,68	0,40839
45	Comune di Formigara	98.222	0,52	51.075,44	0,15134
46	Comune di Gabbioneta Binanuova	534.649	0,52	278.017,48	0,82377
47	Comune di Gadesco Pieve Delmona	953.259	0,52	495.694,68	1,46875
48	Comune di Genivolta	412.688	0,52	214.597,76	0,63586
49	Comune di Gerre dè Caprioli	283.231	0,52	147.280,12	0,43639
50	Comune di Gombito	235.502	0,52	122.461,04	0,36285
51	Comune di Grontardo	523.553	0,52	272.247,56	0,80667
52	Comune di Grumello Cremonese	809.810	0,52	421.101,20	1,24773
53	Comune di Gussola	580.718	0,52	301.973,36	0,89475
54	Comune di Isola Dovarese	359.441	0,52	186.909,32	0,55381
55	Comune di Izano	551.096	0,52	286.569,92	0,84911
56	Comune di Madignano	838.932	0,52	436.244,64	1,29260
57	Comune di Malagnino	635.843	0,52	330.638,36	0,97968
58	Comune di Martignana Po	265.490	0,52	138.054,80	0,40906
59	Comune di Monte Cremasco	390.302	0,52	202.957,04	0,60136
60	Comune di Montodine	461.956	0,52	240.217,12	0,71177
61	Comune di Moscazzano	270.521	0,52	140.670,92	0,41681
62	Comune di Motta Baluffi	495.054	0,52	257.428,08	0,76276
63	Comune di Offanengo	1.075.282	0,52	559.146,64	1,65676
64	Comune di Olmeneta	195.123	0,52	101.463,96	0,30064
65	Comune di Ostiano	655.477	0,52	340.848,04	1,00994
66	Comune di Paderno Ponchielli	250.924	0,52	130.480,48	0,38661
67	Comune di Palazzo Pignano	710.763	0,52	369.596,76	1,09512

<i>n.</i>	<i>Socio</i>	<i>Azioni</i>	<i>valore nominale €</i>	<i>capitale sociale €</i>	<i>percentuale</i>
68	Comune di Pandino	90.475	0,52	47.047,00	0,13940
69	Comune di Persico Dosimo	831.020	0,52	432.130,40	1,28041
70	Comune di Pescarolo	530.908	0,52	276.072,16	0,81800
71	Comune di Pessina Cremonese	365.467	0,52	190.042,84	0,56310
72	Comune di Piadena	444.031	0,52	230.896,12	0,68415
73	Comune di Pianengo	411.558	0,52	214.010,16	0,63411
74	Comune di Pieranica	133.243	0,52	69.286,36	0,20530
75	Comune di Pieve d'Olmi	414.900	0,52	215.748,00	0,63926
76	Comune di Pieve San Giacomo	249.990	0,52	129.994,80	0,38518
77	Comune di Pizzighettone	886.707	0,52	461.087,64	1,36621
78	Comune di Pozzaglio	752.196	0,52	391.141,92	1,15896
79	Comune di Quintano	38.254	0,52	19.892,08	0,05894
80	Comune di Ricengo	140.282	0,52	72.946,64	0,21614
81	Comune di Ripalta Arpina	327.967	0,52	170.542,84	0,50532
82	Comune di Ripalta Cremasca	1.217.029	0,52	632.855,08	1,87516
83	Comune di Ripalta Guerina	184.928	0,52	96.162,56	0,28493
84	Comune di Rivarolo del Re	499.488	0,52	259.733,76	0,76959
85	Comune di Robecco d'Oglio	447.150	0,52	232.518,00	0,68895
86	Comune di Romanengo	508.409	0,52	264.372,68	0,78334
87	Comune di Salvirola	418.217	0,52	217.472,84	0,64437
88	Comune di San Bassano	435.852	0,52	226.643,04	0,67155
89	Comune di San Daniele Po	234.113	0,52	121.738,76	0,36071
90	Comune di San Giovanni in Croce	437.118	0,52	227.301,36	0,67350
91	Comune di San Martino del Lago	306.651	0,52	159.458,52	0,47248
92	Comune di Scandolara Ravara	690.002	0,52	358.801,04	1,06313
93	Comune di Scandolara Ripa d'Oglio	220.633	0,52	114.729,16	0,33994
94	Comune di Sergnano	609.487	0,52	316.933,24	0,93908
95	Comune di Sesto ed Uniti	833.631	0,52	433.488,12	1,28443
96	Comune di Solarolo Rainerio	335.300	0,52	174.356,00	0,51662
97	Comune di Soncino	23.477	0,52	12.208,04	0,03617
98	Comune di Sospiro	631.589	0,52	328.426,28	0,97313
99	Comune di Spinadesco	292.651	0,52	152.178,52	0,45091
100	Comune di Spineda	292.445	0,52	152.071,40	0,45059
101	Comune di Spino d'Adda	1.057.248	0,52	549.768,96	1,62897
102	Comune di Stagno Lombardo	463.298	0,52	240.914,96	0,71383
103	Comune di Ticengo	209.053	0,52	108.707,56	0,32210
104	Comune di Tornata	640.960	0,52	333.299,20	0,98757
105	Comune di Torre dè Picenardi	516.323	0,52	268.487,96	0,79553
106	Comune di Torricella del Pizzo	466.086	0,52	242.364,72	0,71813
107	Comune di Trescore Cremasco	608.438	0,52	316.387,76	0,93746
108	Comune di Trigolo	451.529	0,52	234.795,08	0,69570
109	Comune di Vaiano Cremasco	921.360	0,52	479.107,20	1,41960
110	Comune di Vailate	699.670	0,52	363.828,40	1,07803
111	Comune di Vescovato	771.769	0,52	401.319,88	1,18911
112	Comune di Volongo	208.984	0,52	108.671,68	0,32200
113	Comune di Voltido	389.914	0,52	202.755,28	0,60077
		64.902.833		33.749.473,16	100,00%

Per la composizione degli Organi Sociali, ovvero il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Comitato di Indirizzo e di Controllo Analogo e l'Organismo di Vigilanza, si rinvia a quanto dettagliatamente esposto al punto 2.4 *Governance* della presente Relazione.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale ed informativa

Scopo e campo di applicazione

La misurazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2017 è effettuata in attuazione della relativa procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2017, in ottemperanza al disposto dell'art. 14 - Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica, del Testo Unico delle Società Partecipate (Decreto Legislativo 175/2016).

Parametri indicatori al 31/12/2017

I parametri indicatori e le relative soglie di rischio di crisi aziendale sono riportati nella seguente tabella.

PARAMETRO INDICATORE	SOGLIA DI RISCHIO DI CRISI AZIENDALE	VALORE RILEVATO AL 31/12/2017	
1) Continuità aziendale	Dubbi formulati da Collegio Sindacale e/o Società di revisione in occasione dei bilanci infra-annuali e/o progetto di bilancio	Assenti	
2) Gestione operativa della Società (differenza tra valore e costi della produzione, A - B, ex articolo 2525 C.C.)	< 0 per 3 anni consecutivi	Gestione op. 2017	€ 8.218.520
		Gestione op. 2016	€ 3.755.872
		Gestione op. 2015	€ 2.230.766
3) Riduzione del capitale sociale a seguito delle perdite accumulate degli ultimi 3 esercizi	> 20%	Utile netto 2017	€ 4.560.850
		Utile netto 2016	€ 2.155.796
		Utile netto 2015	€ 1.006.671
4) Indice di struttura finanziaria (rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato)	< 0,7000	0,7003	
5) Peso degli oneri finanziari (oneri finanziari su fatturato)	> 10%	3,58%	
Indice di disponibilità finanziaria		0,74	
Indice di durata dei crediti a breve		275	
Indice di durata dei debiti a breve		416	

Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12 ed azioni conseguenti

Tutti gli indicatori al 31/12/2017 risultano inferiori alle rispettive soglie di rischio.

In merito al valore dell'indice di struttura finanziaria, si evidenzia che la prossimità alla soglia è dovuta a due cause ben identificate, la prima delle quali era già venuta meno al momento della redazione del presente bilancio, mentre la seconda non ha reali impatti finanziari:

1) l'acquisizione del ramo idrico di AEM è stata finanziata con un prestito ponte di 23M€, che, per sua natura nasce per essere rifinanziato a lungo termine entro la fine del 2017. Infatti, ancorché la durata del prestito ponte sia estendibile di ulteriori 6 mesi meno 1 giorno, al 31/12/2017 risultavano già in corso le attività finalizzate al finanziamento degli investimenti futuri ed al contestuale rifinanziamento a lungo termine del debito esistente, perfezionato il 20 febbraio 2018.

2) Il valore dell'attivo immobilizzato è utilizzato al lordo di ratei e risconti passivi per oltre 30,3 M€; è però ovvio che in caso di cessazione di Padania Acque al 31/12/2017, il valore degli asset sarebbe quello netto contabile (ovvero al netto di ratei e risconti passivi); ciononostante si è preferito utilizzare, anche per il 2017, le modalità di calcolo degli indici proposti da Utilitalia, evidenziando separatamente i criteri di interpretazione dell'indice di struttura finanziaria.

Ad integrazione di quanto sopra si evidenzia che:

- l'indice di disponibilità finanziaria (rapporto tra attività correnti e passività correnti) è pari a 0,74. Valendo le stesse considerazioni di cui al precedente punto 1 (ovvero l'attività di rifinanziamento a lungo termine del sopraccitato prestito ponte di 23M€), nel 2018 l'indice di disponibilità finanziaria migliorerà significativamente.
- L'indice di durata dei crediti (360/fatturato/crediti a bt) è pari a 275 giorni. Il dato è relativamente alto ma comunque in continuo miglioramento rispetto al 2016 (341), al 2015 (364 gg) ed al 2014 (775 gg).
- L'indice di durata dei debiti a breve termine (360/fatturato/debiti a bt) è pari a 416 gg. Il dato, caratterizzato da forti oscillazioni dovute al pagamento effettivo di importanti voci di spesa (nel 2016 era pari a 444, nel 2015 era pari a 265 gg mentre nel 2014 era pari a 436 gg), è in corso di stabilizzazione parallelamente a quello di incasso dei crediti a breve termine.

L'analisi dei sopraindicati andamenti evidenzia che le attività di rifinanziamento del debito in un'ottica di lungo termine e di miglioramento del circolante a breve termine (avviate nel 2017 e già completate alla data di redazione del presente bilancio), migliorano gli indici di rischio.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6 commi 3, 4 e 5 del decreto legislativo 175/2016)

Progressivo	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;	Si ritiene l'integrazione non necessaria, in considerazione dell'attività preminente svolta dalla Società.
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione ed alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	La Società ha efficientato i sistemi informativi aziendali di contabilità generale e di controllo di gestione, per giungere alla produzione di report economici e finanziari su base mensile, a disposizione e supporto degli organi sociali di riferimento. A ciò si aggiunge la redazione della Relazione sull'andamento della gestione ex art. 2381 C.C., sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni societarie di maggior rilievo, sia per le loro dimensioni che per le caratteristiche intrinseche.
c)	Codici di condotta propri, o adesioni a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;	Sono stati adottati: <ul style="list-style-type: none"> – il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo 231/2001; – il Codice etico; – il Regolamento per la formazione e la gestione dell'Albo Fornitori; – il Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi, forniture; – le Misure per la prevenzione della corruzione, ai sensi della legge 190/2012 e successive modifiche ed integrazioni; – la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione; – il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ai sensi del decreto legislativo 33/2013 e successivi provvedimenti attuativi; – il Codice di Condotta degli incaricati al pubblico servizio; – il Regolamento per la selezione ed il reclutamento del personale.
d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.	Si ritiene al momento non necessaria l'integrazione, stante la struttura organizzativa di cui la Società si è dotata, l'attività svolta ed i modelli regolamentari prescelti, prima citati.

Si precisa inoltre che dell'avvenuta attivazione degli strumenti di governo societario nei termini indicati in tabella, è stata data diffusione informando tutti i soggetti destinatari, attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale della relativa documentazione. È precipua intenzione della Società di proseguire nell'attività di implementazione degli strumenti di governo societario, anche in ragione e alla luce delle maggiori e successive indicazioni interpretative che verranno fornite dal legislatore e/o dalla dottrina.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,
ringraziando per la fiducia accordata, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato e proponiamo di destinare il risultato dell'esercizio come segue:

Utile dell'esercizio:	Euro	4.560.849,67
. a Riserva legale (5 %)	Euro	229.000,00
. a Riserva straordinaria	Euro	4.331.849,67

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Claudio Bodini)

Cremona, li 29.03.2018

Stato Patrimoniale - Attivo

ATTIVO		31-12-2017		31-12-2016	
A) CREDITI VERSO SOCI		0		0	
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I) Immobilizzazioni immateriali					
1) costi impianto e ampliamento		596.095		884.088	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		353.730		430.686	
5) avviamento		80.846		165.226	
6) immobilizzazioni in corso e acconti		91.067		57.230	
7) altre immobilizzazioni immateriali		50.013		67.705	
Totale Immobilizzazioni immateriali		1.171.751		1.604.935	
II) Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati		9.349.699		9.256.499	
2) impianti e macchinario		123.002.935		119.183.690	
3) attrezzature industriali e commerciali		2.259.159		1.745.480	
4) altri beni		382.680		509.261	
5) immobilizzazioni in corso e acconti		5.289.717		3.318.453	
Totale Immobilizzazioni materiali		140.284.190		134.013.383	
III) Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in					
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		0	
d-bis) altre imprese		17.817		1.600	
2) crediti	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>		<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>
d-bis) verso altri	0	37.946	37.946	33.153	33.153
Totale Immobilizzazioni finanziarie	0	37.946	55.763	34.753	33.153
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0	37.946	141.511.704	135.653.071	33.153
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I) Rimanenze					
1) materie prime sussidiarie e di consumo		155.759		165.115	
Totale Rimanenze		155.759		165.115	
II) Crediti		<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>
1) crediti verso clienti netti	31.305.878	0	31.305.878	33.621.996	33.621.996
5) vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0
5-bis) crediti tributari	2.792.312	0	2.792.312	2.479.463	2.479.463
5-ter) imposte anticipate	4.223.598	0	4.223.598	4.561.695	4.561.695
5-quater) verso altri	1.570.277	139.001	1.709.278	6.064.991	5.846.401
Totale Crediti	39.892.065	139.001	40.031.066	46.728.145	46.509.555
III) Attività finanz. non cost. immob.					
6) altri titoli		0		0	
Totale Attività finanz. non cost. immob.		0		0	
IV) Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali		4.477.007		5.043.603	
2) assegni		11.437		1.496	
3) denaro e valori in cassa		6.177		9.656	
Totale Disponibilità liquide		4.494.621		5.054.755	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			44.681.446	51.948.015	
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		342.447		363.492	
TOTALE ATTIVO			186.535.597	187.964.577	

Stato Patrimoniale - Passivo

PASSIVO			31-12-2017	31-12-2016	
A) PATRIMONIO NETTO					
D) Capitale sociale			33.749.473	33.749.473	
II) Riserva sovrapprezzo azioni			45.343	45.343	
III) Riserva da rivalutazione			413.459	413.459	
IV) Riserva legale			6.220.024	6.112.024	
VI) Altre riserve :					
-avanzo di fusione			321.499	321.499	
-riserva da conferimento			319.864	319.864	
-riserva straordinaria			2.781.488	733.691	
-riserva versamenti in conto capitale			26	26	
-riserva arr.ti unità di Euro			1	1	
VII) Riserva per operaz. copertura flussi fin. attesi			(6.064.565)	(7.046.835)	
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo			0	0	
IX) Utile (perdita) dell'esercizio			4.560.850	2.155.796	
TOTALE PATRIMONIO NETTO			42.347.462	36.804.341	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
2) imposte anche differite			1.803.622	1.765.987	
3) strumenti finanziari derivati passivi			7.979.691	9.272.151	
4) altri			6.262.964	7.434.917	
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI			16.046.277	18.473.055	
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			2.004.566	2.129.105	
D) DEBITI	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>			<i>entro 12 mesi</i>
4) verso banche	27.850.353	32.506.224	60.356.577	62.435.461	27.709.219
5) verso altri finanziatori	756.116	2.793.418	3.549.534	4.267.800	718.266
6) acconti	222.218	0	222.218	130.653	130.653
7) verso fornitori	19.825.093	0	19.825.093	15.573.242	15.573.242
12) debiti tributari	910.144	0	910.144	453.462	453.462
13) verso ist. di previdenza e secur. soc.	677.021	0	677.021	468.081	468.081
14) altri debiti	10.116.034	351.254	10.467.288	15.918.706	15.509.910
TOTALE DEBITI	60.356.979	35.650.896	96.007.875	99.247.405	60.562.833
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI			30.129.417	31.310.671	
TOTALE PASSIVO			186.535.597	187.964.577	

Conto Economico

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.972.234	43.745.813
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.038.837	655.504
5) Altri ricavi e proventi:		
<i>contributi in conto impianto</i>	1.727.630	1.156.100
<i>contributi in conto esercizio</i>	60.308	77.432
<i>ricavi e proventi diversi</i>	5.433.812	3.417.349
Totale altri ricavi e proventi:	7.221.750	4.650.881
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	52.232.821	49.052.198
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.070.162	1.109.604
7) Per servizi	17.347.124	17.670.797
8) Per godimento di beni di terzi	2.180.505	6.759.057
9) Per il personale		
<i>salari e stipendi</i>	7.272.728	7.055.541
<i>oneri sociali</i>	2.350.258	2.275.328
<i>trattamento di fine rapporto</i>	302.380	293.005
<i>altri costi</i>	1.077	1.163
Totale costi per il personale	9.926.443	9.625.037
10) Ammortamenti e svalutazioni		
<i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	641.678	684.656
<i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	6.644.434	3.803.418
<i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0
<i>svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante</i>	949.551	168.955
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.235.663	4.657.029
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, suss., cons. e merci	9.356	1.082
12) Accantonamento per rischi	0	37.900
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	5.245.048	5.435.820
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	44.014.301	45.296.326
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	8.218.520	3.755.872
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazione:		
Totale proventi da partecipazione	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	0	0
<i>proventi diversi dai precedenti:</i>		
<i>interessi e commissioni da altri e proventi vari</i>	220.516	2.879
<i>totale proventi diversi dai precedenti</i>	220.516	2.879
Totale altri proventi finanziari	220.516	2.879
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
<i>interessi passivi ed altri oneri finanziari:</i>		
<i>interessi e commissioni da altri e altri oneri finanziari</i>	1.868.998	319.569
<i>totale interessi ed altri oneri finanziari</i>	1.868.998	319.569
Totale interessi ed altri oneri finanziari	1.868.998	319.569
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(1.648.482)	(316.690)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. E PASS. FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
<i>di strumenti finanziari derivati</i>	0	0
<i>altre</i>	0	0
19) Svalutazioni		
<i>di strumenti finanziari derivati</i>	0	0
<i>di partecipazioni</i>	0	9.528
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. E PASS. FINANZIARIE	0	(9.528)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.570.040	3.429.655
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
imposte sul reddito correnti	1.943.648	1.321.729
imposte sul reddito differite e anticipate	65.542	(47.870)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	2.009.190	1.273.859
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.560.850	2.155.796

Rendiconto finanziario

	31/12/2017	31/12/2016
	Euro	Euro
A FLUSSI FINANZIARI GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita dell'esercizio)	4.560.850	2.155.796
Imposte sul reddito	2.009.190	1.273.859
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.648.482	316.690
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	0	0
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	-8.058	3.851
1 Utile (perdita) dell'es. prima di imposte sui redditi, interessi, dividendi e plusv./minusv. da cessione	8.210.464	3.750.196
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	1.251.931	499.860
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.286.112	4.488.074
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	9.528
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-1.292.460	9.272.151
Rilascio contributi in c/impianti	-1.727.630	-1.156.100
Altre rettifiche di valore per elementi non monetari	-189.683	-7.011.738
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>5.328.270</i>	<i>6.101.775</i>
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.538.734	9.851.971
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	9.356	1.082
Decremento (incremento) dei crediti verso clienti	2.341.195	-4.312.508
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	21.045	195.202
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	4.251.851	-2.303.385
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	546.376	8.652.396
Altre variazioni del capitale circolante netto	-1.251.686	3.245.850
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>5.918.138</i>	<i>5.478.637</i>
3 Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	19.456.872	15.330.608
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/pagati	-1.636.811	-316.690
Imposte sul reddito pagate	-1.275.994	0
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo fondi	-1.154.628	-289.735
Altri incassi/pagamenti	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-4.067.433</i>	<i>-606.425</i>
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	15.389.440	14.724.183
B FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-12.926.070	-67.227.019
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-208.494	-1.109.853
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.152	690
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	-21.010	1.600
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-13.152.423	-68.334.582
C FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Rimborso finanziamenti	-2.861.137	-568.711
Incremento (decremento) debiti a breve verso istituti di credito	63.987	3.601.192
Accensione finanziamenti	0	51.643.793
<i>Mezzi propri</i>		
Pagamento dividendi straordinari Assemblea 2008	0	-104.003
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-2.797.151	54.572.271
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	-560.134	961.872
Disponibilità liquide iniziali	5.054.755	4.092.883
Disponibilità liquide finali	4.494.621	5.054.755

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2017

Premessa

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione si chiude con un utile di esercizio di Euro 4.560.850, dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per Euro 641.678, delle immobilizzazioni materiali per Euro 6.644.434, ed aver accantonato Euro 356.754 per IRAP dell'esercizio corrente, oltre Euro 1.586.894 per IRES. Il risultato è stato altresì determinato dal saldo negativo delle movimentazioni intervenute nelle imposte differite per Euro 65.542.

Con effetto giuridico dal 1° dicembre 2015 è avvenuta la fusione per incorporazione della società Padania Acque Gestione S.p.A. nella nostra Società.

Con atto notarile del 27/12/2016, con efficacia giuridica dal 1° gennaio 2017, Padania Acque S.p.A. ha acquisito il ramo d'azienda del Servizio Idrico Integrato dall'Azienda Energetica Municipale S.p.A., proseguendo quindi il percorso di riunificazione del patrimonio idrico in capo ad un unico soggetto gestore e proprietario degli *assets*.

Attività svolta

Per effetto della fusione citata in premessa, la Società è subentrata, dal 1° dicembre 2015, nell'affidamento del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona, già affidata all'incorporata Padania Acque Gestione S.p.A.

In data 31 marzo 2017 è stata sottoscritta la Convenzione di Gestione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e Padania Acque S.p.A., affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato, con conseguente abrogazione del previgente Contratto di Servizio risalente al 10 ottobre 2014, sottoscritto tra l'Ente Regolatore d'Ambito e Padania Acque Gestione S.p.A.

Le Parti si sono quindi impegnate, con tale Convenzione, a realizzare le attività necessarie alla gestione del Servizio Idrico Integrato, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate ai clienti, in attuazione della normativa vigente. Tenuto conto del Programma degli Interventi che il Gestore è chiamato a realizzare, sulla base dello sviluppo del Piano Economico-Finanziario, la durata dell'affidamento è stata fissata in 30 anni decorrenti dal 1° gennaio 2014.

Criteri di formazione (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 1)

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Nella redazione del bilancio si è fatto costante riferimento ai principi contabili emanati dall'OIC, Organismo Italiano di Contabilità.

Non sono state effettuate variazioni ai criteri di formazione rispetto al bilancio dello scorso esercizio.

I principi contabili OIC sono stati oggetto di revisione e aggiornamento a partire dal bilancio chiuso al 31.12.2016 e, a decorrere da tale esercizio, delle modifiche introdotte si era già tenuto conto. Si è altresì tenuto conto dei più recenti emendamenti emanati nel 2017. Il bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa; il Rendiconto Finanziario è stato redatto in forma comparativa, secondo il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2016; poiché la Società ha ritenuto, nel corso dell'esercizio, di riclassificare alcuni conti patrimoniali, ai fini comparativi anche il bilancio 2016 è stato conseguentemente adeguato.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Criteri di valutazione (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 1)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; nella redazione del bilancio la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove prescritto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di realizzazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I costi di impianto e di ampliamento sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società, nonché è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento, iscritto in bilancio precedentemente al 1/1/2017, è ammortizzato in un periodo di anni cinque, ritenuto congruo rispetto alla sua vita utile stabilita al momento del sostenimento del costo, stima che non si è ritenuto di dover modificare, non essendo intervenuto alcun cambiamento che lo giustifichi, nemmeno a seguito della novella legislativa che ha comportato la revisione dell'OIC 24.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

I costi di impianto e ampliamento, le licenze e concessioni di diritti di utilizzazione (software) sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acqui-

sto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è incorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente, al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente e sono di seguito esposte:

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Avviamento	20%
Spese di trasformazione societarie e di modifiche statutarie	20%
Software	20%
Accreditamento laboratorio	20%
Migliorie su beni di terzi	In base a durata contrattuale

Tabella Aliquote di ammortamento per immobilizzazioni immateriali

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali	2,5%
Costruzioni leggere	10%
Costruzioni leggere per case dell'acqua	In base a durata contrattuale
Impianti di depurazione - opere edili	2,5%
Impianti e Macchinario	
Pozzi, cabine di manovra, vasche di stoccaggio, reti di distribuzione acqua potabile e protezione catodica	2,5%
Cabine Manovra/Vasche Fognarie	2,5%
Allacciamenti ed ampliamenti idrici	2,5%
Reti fognarie	2,5%
Allacciamenti fognari	2,5%
Serbatoi pensili	4%
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio acquedotto/fognatura/depurazione	12%
Impianti di telecontrollo	10%
Impianti di trattamento	8%
Impianti erogazione acqua	10%
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	8%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia	10%
Contatori	10%
Misuratori volumetrici depurazione	
Misuratori di portata acquedotto/depurazione	10%
Pali telecomunicazioni	8%
Impianti fotovoltaici	5%
Ascensore montapersona	7,5%
Altre attrezzature industriali e commerciali	10%
Altri beni	
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Impianti di installazione fonica e telefonica	20%
Autovetture	25%
Automezzi	20%

Tabella Aliquote di ammortamento per immobilizzazioni materiali

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie, o di legge, e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Unica eccezione è rappresentata dalla rivalutazione eseguita nel bilancio dell'esercizio 2008 ai sensi del decreto legge 29/11/2008, n. 185, convertito

nella legge 28/01/2009, n. 2, che ha riguardato unicamente la categoria "Terreni e Fabbricati" della società incorporata Padania Acque Gestione S.p.A. ed in particolare l'immobile strumentale sede della nostra società in Cremona, via del Macello n.14.

Si sottolinea che, in relazione ai criteri di ammortamento delle reti di distribuzione dell'acqua, l'aliquota applicata, ridotta rispetto a quella massima fiscalmente consentita, come nei precedenti esercizi, è stata adottata tenendo conto delle continue e rilevanti opere di manutenzione ordinaria svolte negli esercizi, compreso quello in esame, volte a mantenere in efficienza e sicurezza le reti stesse.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo; pertanto, sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate, può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Il materiale giacente in magazzino è inizialmente iscritto al costo di acquisto e successivamente valutato al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione.

Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento. Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, qualora presenti alla data di chiusura dell'esercizio, comprendono commesse in corso di esecuzione e sono valutati utilizzando il criterio della commessa completata se di durata non ultrannuale o al criterio della percentuale di completamento se di durata ultrannuale.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquida da clienti o da altri soggetti; sia se sorti nel 2017 che antecedentemente al 1/1/2017, sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, mediante lo stanziamento di note di credito da emettere, rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a mesi dodici che richiedano l'adozione del criterio del costo ammortizzato attualizzato.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono prioritariamente iscritti nel conto economico privilegiando il criterio della classificazione per natura dei costi, come previsto dall'OIC 31. L'entità degli accantonamenti ai fondi è determinata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Non si è proceduto all'attualizzazione dei fondi per rischi ed oneri, per evidente non applicabilità, in quanto la data di eventuale sopravvenienza dell'esborso non si presuppone così lontana nel tempo da rendere significativamente diversi il valore attuale dell'obbligazione ed il valore della passività stimata al momento dell'esborso.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o

di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);

- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari, ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32.

La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura, ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura, gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura, sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del fair value dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del fair value dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al fair value della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto, mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura, ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 27 dicembre 2006, n° 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Il valore del TFR relativo a contratti di lavoro già cessati alla data di bilancio, il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo, è classificato tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sorti nel 2017 ed antecedentemente al 1/1/2017, sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Non è altresì stato applicato detto criterio contabile nemmeno ai debiti contratti dall'1/1/2016, accertata l'assenza dei presupposti richiesti dalla nuova norma contabile, avendo i debiti insorti dal 2016 una scadenza contrattuale prevista entro 12 mesi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione, in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attua-

lizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della Società verso la controparte.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Risultano sempre di particolare rilievo i risconti passivi dei contributi in conto impianti, riscossi negli esercizi precedenti e nel presente esercizio, ma di competenza dei prossimi. Per la loro rilevazione è stato mantenuto il medesimo criterio adottato nei precedenti esercizi, conforme al principio contabile OIC 18.

Ricavi e costi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I proventi e gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti rappresentano somme erogate da un soggetto pubblico alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Tali contributi sono rilevati nel momento in cui esiste certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

Il metodo di contabilizzazione utilizzato dalla Società è quello indiretto. Mediante tale criterio i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo, in quanto imputati al conto economico nella voce A 5) "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico, ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente, sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente e gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (c.d. leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base alla norma civilistica ed alla prassi contabile in materia, che, anche attualmente, in deroga dell'introdotta principio di rilevanza della sostanza sulla forma, continuano a privilegiare la seconda sulla prima. Secondo tale metodologia di contabilizzazione, i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale solo nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio, ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio stesso.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.172	1.605	-433

Tabella Immobilizzazioni immateriali

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2017
Impianto ed ampliamento	885	0	0	-288	597
Concessioni, licenze, marchi	430	175	0	-252	353
Avviamento	165	0	0	-84	81
Immobilizzazioni in corso ed acconti	57	152	-118	0	91
Altre immobilizzazioni immateriali	68	0	0	-18	50
Totale	1.605	327	-118	-642	1.172

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove prescritto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti.

I costi di impianto ed ampliamento si riferiscono principalmente agli onorari legali e notari ed all'imposta di registro corrisposti per la realizzazione dell'operazione di acquisizione del ramo patrimoniale di A.E.M. S.p.A.; si rilevano inoltre gli oneri legali connessi all'operazione di fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione S.p.A. nella Società.

Gli incrementi contabilizzati nell'esercizio si riferiscono principalmente:

- all'implementazione del software aziendale di fatturazione attiva, resosi necessario a seguito dell'entrata in vigore dei testi integrati ARERA 218/2016 sulla "Misura" e 655/2015 sulla "Qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato";
- all'adeguamento del sito web aziendale, con l'attivazione del nuovo sportello online, per rendere accessibili alla clientela pratiche commerciali tramite pc, tablet e smartphone;
- allo sviluppo del software di gestione tecnica dei processi aziendali.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Rival.ni	Svalut.ni	Valore netto al 31/12/2016
Impianto ed ampliamento	1.473	-588	0	0	885
Concessioni, licenze, marchi	3.378	-2.948	0	0	430
Avviamento	430	-265	0	0	165
Immobilizzazioni in corso ed acconti	57	0	0	0	57
Altre immobilizzazioni immateriali	213	-145	0	0	68
Totale	5.551	-3.946	0	0	1.605

Tabella Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 Legge n. 72/1983, si precisa che, rispetto ai valori originari di perizia redatta per la trasformazione del Consorzio in società per azioni, sulle immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte nel bilancio della Società non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex art. 2425 comma III del Codice Civile.

II. Immobilizzazioni materiali

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
140.284	134.013	6.271

Tabella Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	11.933
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.676
Saldo al 31/12/2016	9.257
Acquisizioni dell'esercizio	339
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-246
Saldo al 31/12/2017	9.350

Tabella Terreni e fabbricati

L'iscrizione comprende anche la contabilizzazione del fabbricato sede della Società e del terreno sottostante. Si precisa che, come prescritto dall'OIC 16, il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato sede della Società è scorporato da quello del fabbricato sovrastante. Ciò è avvenuto in passato sulla base di stima eseguita da esperto indipendente, che ha attribuito al terreno sottostante l'edificio sito in Cremona, via Macello 14, un valore di Euro 750 mila. Il valore assegnato al terreno non è stato assoggettato ad ammortamento.

Il valore netto delle aree di proprietà aziendale pari, al 31/12/2016, ad € 2.578 mila ed il valore netto degli impianti di depurazione, opere edili pari, al 31/12/2016, ad € 3.294 mila sono stati riclassificati in questa voce di bilancio, dalla precedente allocazione in B II 2) Impianti e macchinari.

Al 31-12-2017 questa è la sintesi dell'iscrizione in bilancio, per tipologia di immobilizzazione.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Impianti di depurazione - opere edili	3.182
Aree di proprietà	2.834
Edificio Sede	2.584
Terreno Sede	750
Saldo al 31/12/2017	9.350

Tabella Terreni e fabbricati - dettaglio

Impianti e macchinario

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	168.444
Ammortamenti esercizi precedenti	-49.261
Saldo al 31/12/2016	119.183
Acquisizioni dell'esercizio	9.704
Decrementi dell'esercizio	-3
Ammortamenti dell'esercizio	-5.881
Saldo al 31/12/2017	123.003

Tabella Impianti e macchinari

Le acquisizioni di immobilizzazioni sono evidenziate nella tabella di seguito proposta, e sono anche conseguenti all'ultimazione di impianti in corso al 31-12-2016. La netta ascesa rispetto all'esercizio precedente riflette il pieno avvio della realizzazione delle opere previste nel Piano d'Ambito.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Condutture fognarie	2.766
Impianti di trattamento	1.676
Reti di distribuzione	1.662
Impianti di sollevamento e pompaggio depurazione	1.133
Impianti di depurazione - opere elettromeccaniche	383
Allacciamenti idrici	372
Cabine di manovra e vasche stoccaggio	344
Allacciamenti fognari	277
Impianti di sollevamento e pompaggio fognatura	267
Pozzi	257
Impianti di telecontrollo	210
Ampliamento rete di distribuzione con contributo da clienti	161
Impianti di sollevamento e pompaggio idrico	118
Impianti erogazione acqua	67
Serbatoi pensili	11
Saldo al 31/12/2017	9.704

Tabella Acquisizione impianti e macchinari

I decrementi per alienazioni sono limitati a elettropompe sommerse e compressori, che hanno determinato l'iscrizione di minusvalenze di importo risibile.

Si presenta una tabella di sintesi della valorizzazione della posta in esame al 31-12-2017, per tipologia di impianto.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Reti di distribuzione	44.527
Condutture fognarie	34.578
Allacciamenti idrici	12.357
Pozzi	8.362
Ampliamento rete di distribuzione con contributo da clienti	6.838
Cabine di manovra e vasche stoccaggio	4.675
Impianti di trattamento	3.869
Impianti di depurazione - opere elettromeccaniche	1.642
Allacciamenti fognari	1.471
Serbatoi	1.370
Impianti di sollevamento e pompaggio depurazione	1.236
Impianti di sollevamento e pompaggio idrico	687
Impianti di sollevamento e pompaggio fognatura	514
Impianti erogazione acqua	495
Impianti di telecontrollo	355
Impianto trattamento rifiuti liquidi	27
Saldo al 31/12/2017	123.003

Tabella Impianti e macchinari - dettaglio

Attrezzature industriali e commerciali

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	7.336
Ammortamenti esercizi precedenti	-5.591
Saldo al 31/12/2016	1.745
Acquisizioni dell'esercizio	847
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-333
Saldo al 31/12/2017	2.259

Tabella Attrezzature industriali e commerciali

Le acquisizioni del 2017 sono legate principalmente ai gruppi di misura, a varie attrezzature quali una telecamera autoraddrizzante con sonda integrata, un sistema di digestione a microonde ed altri prodotti minori, tra i quali strumenti di analisi per laboratorio.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Contatori	529
Attrezzature industriali	236
Misuratori volumetrici depurazione	79
Misuratori di portata acquedotto	3
Saldo al 31/12/2017	847

tabella acquisizioni Attrezzature industriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni in esame, al 31-12-2017, è il seguente.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Contatori	1.053
Attrezzature industriali	686
Impianto fotovoltaico	411
Misuratori volumetrici depurazione	74
Ascensore montapersona	18
Pali per telecomunicazioni	14
Misuratori di portata acquedotto	3
Saldo al 31/12/2017	2.259

Tabella Attrezzature industriali e commerciali - dettaglio

Altri beni

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	2.980
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	-2.470
Saldo al 31/12/2016	510
Acquisizioni dell'esercizio	57
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-184
Saldo al 31/12/2017	383

Tabella Altri beni

La voce comprende varie categorie di cespiti, e principalmente il parco automezzi aziendali, oltre a macchine di ufficio elettroniche e mobili e macchine ordinarie d'ufficio.

Gli incrementi dell'esercizio in esame sono riferiti principalmente al potenziamento dell'hardware aziendale, ovvero all'acquisizione di server e armadio rack server con accessori, completo di installazione e programmazione per l'aggiornamento del C.E.D. aziendale.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Macchine elettroniche	53
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	4
Saldo al 31/12/2017	57

Tabella acquisizioni Altri beni

Si produce pertanto una tabella evidenziante, per le singole tipologie di cespiti coinvolte, il saldo al 31-12-2017.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Automezzi ed autovetture	217
Macchine elettroniche	96
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	60
Impianti di installazione fonica	10
Rete wireless	0
Saldo al 31/12/2017	383

Tabella Altri beni - dettaglio

Immobilizzazioni in corso e acconti

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2016	3.318
Incrementi dell'esercizio	10.570
Decrementi per entrata in funzione	-8.598
Saldo al 31/12/2017	5.290

Tabella Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce accoglie investimenti realizzati ma non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio, immobilizzazioni in corso di esecuzione e non ancora terminate alla predetta data.

L'ammontare della posta in commento, proprio in ragione della non entrata in funzione dei beni oggetto dell'investimento, non è stato oggetto di ammortamento.

L'ordinario svolgimento delle attività propedeutiche alla realizzazione delle infrastrutture aziendali, particolarmente intenso per il procedere delle commesse di lavoro individuate nel Piano d'Ambito, consegna al 31-12-2017 la situazione sintetizzata nella tabella di seguito elaborata.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Opere fognarie varie	1.460
Impianti di telecontrollo	879
Opere depurazione varie	563
Reti di distribuzione	448
Impianti di depurazione - opere elettromeccaniche	435
Cabine di manovra e vasche stoccaggio	392
Aree	207
Impianti di sollevamento e pompaggio idrico	177
Costi interni su Opere in corso	157
Pozzi	127
Serbatoi	127
Impianti di trattamento	87
Contatori	81
Case dell'acqua	80
Condutture fognarie	34
Impianti di depurazione - opere edili	17
Misuratori volumetrici depurazione	16
Impianti di sollevamento e pompaggio fognatura	3
Saldo al 31/12/2017	5.290

Tabella Immobilizzazioni in corso ed acconti - dettaglio

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 Legge n. 72/1983 precisiamo che sulle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società non sono state fatte rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex articolo 2425 comma III del Codice Civile, ad eccezione della rivalutazione eseguita nel bilancio dell'esercizio 2008 dell'incorporata Padania Acque Gestione S.p.A. ai sensi del D.L. 29.11.2008 n° 185, convertito nella L. 28.01.2009 n° 2, che ha riguardato unicamente la categoria "Terreni e Fabbricati" ed in particolare l'immobile strumentale sede della società.

Si riporta nella tabella che segue l'effetto contabile della suddetta rivalutazione.

Valori espressi in migliaia di euro

Categoria cespiti	Val.cont.netto ante rivalutazione	Rivalutazione	Val.cont.netto post rivalutazione	Val.cont.netto al 31.12.2017	Riserva di rivalutaz.
Terreni e fabbricati	827	1.673	2.500	3.027	1.630

Tabella Rivalutazione terreni e fabbricati

III. Immobilizzazioni finanziarie

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
56	35	21

Tabella Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Partecipazioni in altre imprese	18
Saldo al 31/12/2017	18

Tabella Partecipazioni

La partecipazione nel Consorzio IT S.r.l. è stata oggetto di completa svalutazione sin dallo scorso esercizio, stante l'accertamento di perdite di bilancio che ne hanno totalmente azzerato il patrimonio netto. Dalle informazioni recentemente acquisite, si ha ragione di ritenere che l'esercizio 2017 possa chiudere con un sostanziale pareggio.

Permangono le partecipazioni nelle società consortili a responsabilità limitata GAL Terre del Po e GAL Oglio Po, costituite al termine del 2016 principalmente per realizzare, con fondi comunitari e regionali, interventi per la valorizzazione ambientale del territorio e per la promozione del risparmio della risorsa idrica.

Nel corso del 2017 si è costituita Water Alliance, la prima rete di imprese tra società idriche in house della Lombardia, composta, oltre che dalla Società, da Gruppo CAP, BrianzAcque, Uniacque, Lario Reti Holding, SAL, Pavia Acque e Secam, otto aziende pubbliche del servizio idrico integrato che si sono poste l'obiettivo comune di coniugare il radicamento sul territorio con le migliori pratiche nella gestione pubblica dell'acqua.

Con riferimento all'art. 2427 C.C. punto 5), si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni attualmente iscritte in bilancio.

GAL Terre del Po – sede: Commessaggio (MN) – capitale € 28.400,00 - quota posseduta: 2,113% - valore attribuito in bilancio: € 600,00

GAL Oglio Po - sede: Calvatone (CR) - capitale € 38.000,00 -- quota posseduta: 2,632% - valore attribuito in bilancio: € 1.000,00

Water Alliance – sede: Assago (MI) – capitale € 170.180,00 – quota posseduta: 9,529% – valore attribuito in bilancio: € 16.216,90

Crediti

Nella voce “Crediti verso altri”, per un valore complessivo di Euro 38 mila, sono iscritti depositi cauzionali corrisposti a terzi, fra i quali circa Euro 21 mila per concessioni di attraversamento di linee ex FFSS, oltre ad Euro 16 mila per le concessioni di derivazione acque dei vari paesi della provincia, aventi esigibilità oltre i 12 mesi, versati alla Regione Lombardia.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
156	165	-9

Tabella Saldi rimanenze

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Materie prime, sussidiarie e di consumo	156
Saldo al 31/12/2017	156

Tabella Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Si è proceduto alla valorizzazione, al costo medio ponderato, del materiale giacente in magazzino, necessario alla conduzione e gestione ordinaria degli impianti aziendali, nonché all'implementazione degli stessi.

II. Crediti

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
40.031	46.728	-6.697

Tabella Saldi Crediti

Non esistono crediti aventi scadenza superiore a cinque anni.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Crediti vs. clienti netti	31.306
Crediti tributari	2.792
Crediti per imposte anticipate	4.224
Crediti vs. altri	1.709
Saldo al 31/12/2017	40.031

Tabella Crediti

La posta in esame risulta prevalentemente alimentata dalla rilevazione dei crediti di fornitura del Servizio Idrico Integrato, fatturato e in attesa di fatturazione alla data del 31/12/2017. Il saldo è così suddiviso secondo la natura e le scadenze:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Importo
Crediti vs. clienti netti	31.306	0	0	31.306
Crediti tributari	2.792	0	0	2.792
Crediti per imposte anticipate	4.224	0	0	4.224
Crediti vs. altri	1.570	139	0	1.709
Saldo al 31/12/2017	39.892	139	0	40.031

Tabella Crediti natura e scadenza

Crediti vs. clienti

I "crediti verso clienti" alla data del 31 dicembre 2017 sono così costituiti:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Crediti per consumi di acqua fatturati	14.498
Crediti per consumi di acqua stimati	6.570
Crediti per consumi di acqua da emettere	4.559
Crediti vs. clienti per fatture da emettere su prestazioni o cessioni	4.356
Crediti vs. clienti per prestazioni o cessioni	1.903
Crediti vs. clienti tariffa depurazione 2003/2008	844
Totale	32.730
A dedurre fondo svalutazione crediti	-1.424
Saldo al 31/12/2017	31.306

Tabella Crediti vs. clienti

Nel corso dell'esercizio la Società ha adottato le tariffe approvate dall'ARERA con deliberazione 654/2016, che, rientrando nel secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), incorporano il moltiplicatore tariffario *theta* pari a 1,028, applicato alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria adottata dal Soggetto Gestore nell'anno base 2015.

Si è proceduto alla stima della tariffa relativa agli scarichi industriali, per Euro 1.714 mila, oltre che alla stima per Euro 4.287 mila dei consumi da fatturare all'utenza secondo il criterio del pro-die, considerando quindi costante il consumo della clientela nel tempo, secondo la metodologia ormai storicizzata del software di billing.

Al termine dell'esercizio è iniziata la bollettazione dell'utilizzo dei pozzi privati, per il periodo 2012/2013 e l'Ufficio Commerciale sta operando con sollecitudine per recuperare pienamente l'ordinario calendario di fatturazione. La stima del credito, per tale tipologia contrattuale, è pari ad Euro 569 mila.

I crediti per consumi di acqua per bollette/fatture da emettere, pari ad Euro 4.559 mila, corrispondono a quanto effettivamente già fatturato dalla Società successivamente alla chiusura dell'esercizio e prima della data di stesura del bilancio.

Nei crediti verso i clienti per fatture da emettere su prestazioni o cessioni è stato allocato, in via principale, il credito per il conguaglio tariffario del vincolo riconosciuto ai ricavi del Gestore (VRG 2013/2015) per Euro 3.758 mila e, in subordine, la componente tariffaria UI1, che non è rappresentativa di ricavo per la Società e può ben essere definita una partita di giro, in quanto per essa sussiste l'obbligo di eseguire un versamento alla Cassa Conguaglio commisurato ai volumi fatturati, con un disallineamento temporale di sessanta giorni rispetto all'esercizio; è stata istituita per compensare le agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite dagli eventi sismici del maggio 2012. Al 31/12/2017 l'iscrizione in esame risulta pari ad Euro 319 mila.

Si segnala infine l'iscrizione di Euro 844 mila con la quale il Gestore ha rilevato il rimborso già eseguito ai sensi e per gli effetti dell'ex d.m. 30/9/2008, nei confronti degli utenti della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione. È solo il caso di ricordare, in tale sede, che questo decreto aveva la finalità di porre una soluzione agli effetti prodotti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008, che aveva dichiarato la incostituzionalità delle norme che prevedevano il pagamento della quota di tariffa anche per chi scaricava con impianti di depurazione non funzionanti.

Per tale restituzione, è però normativamente previsto il recupero in tariffa, quale componente a conguaglio inserita nel VRG.

Il fondo svalutazione è stato utilizzato per lo stralcio di crediti ritenuti inesigibili, in base agli esiti negativi pervenuti dagli uffici legali preposti al loro recupero giudiziale ed extra-giudiziale. Si fornisce la movimentazione del fondo in esame.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2016	1.449
Utilizzo nell'esercizio	-975
Accantonamento	950
Saldo al 31/12/2017	1.424

Tabella Fondo svalutazione crediti

Crediti tributari

Sono di seguito dettagliati in tabella.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Credito I.V.A.	2.698
Crediti di imposta per risparmio energetico	53
Rimborso IRES D.L. 201/11	22
Credito IRES ex Castel S.p.A.	8
Credito I.V.A. ex Castel S.p.A.	7
Ritenute DPR 600/73-DL 78/2010	4
Saldo al 31/12/2017	2.792

Tabella Crediti tributari

L'attività caratteristica della Società ha generato un credito I.V.A. al 31/12/2017 pari ad Euro 2.698 mila, ma va tuttavia rilevato che dal 1° gennaio 2018, per effetto dell'entrata in vigore del decreto legge 148/2017, la Società sarà ricompresa tra i soggetti obbligati ad applicare le disposizioni di cui all'art. 17 ter del D.P.R. 633/72 e, conseguentemente, diverrà debitrice nei confronti dell'erario relativamente all'I.V.A. applicata dai cedenti o prestatori di cessioni di beni e prestazioni di servizi.

Permangono, in via residuale, crediti IRES ed I.V.A. per complessivi Euro 15 mila, assegnati alla Società con il riparto finale della liquidazione della ex controllata Castel S.p.A.

Infine, si segnalano crediti derivanti dall'istanza di rimborso IRES, sulla base del decreto legge 201/2011, per Euro 22 mila ed Euro 53 mila per il credito di imposta di cui alla legge 296/2006, in relazione ad interventi di riqualificazione energetica eseguiti negli esercizi 2013 e 2014.

Crediti per imposte anticipate

Il credito per "imposte anticipate", pari a complessivi Euro 4.224 mila, è determinato principalmente dai seguenti stanziamenti:

- Euro 1.915 mila in relazione alla contabilizzazione degli effetti della fiscalità anticipata IRES computata sul fair value negativo dello strumento di copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse di un mutuo passivo acquisito da A.E.M. al termine del 2016, congiuntamente al trasferimento patrimoniale dell'intero ramo idrico;
- Euro 599 mila si riferiscono alle imposte anticipate su stanziamenti a "Fondo rischi ed oneri futuri", per costi stimati inerenti al Servizio Idrico Integrato, la cui certezza insorgerà solo in futuro e la cui deducibilità fiscale è stata pertanto rinviata;
- Euro 342 mila per imposte anticipate su accantonamenti effettuati in esercizi precedenti e nell'esercizio 2017 a "Fondo svalutazione crediti", eccedenti quanto ammesso in deduzione dalla normativa fiscale;
- Euro 528 mila per imposte anticipate sulle maggiori quote di contributi in conto impianti tassate in esercizi precedenti in correlazione con i maggiori ammortamenti dedotti e sui quali sono state stanziare, al contrario, corrispondenti imposte differite;
- Euro 444 mila per imposte anticipate sui contributi di allacciamento incassati dai clienti del ramo aziendale acquisito dal 1° gennaio 2017 da A.E.M. S.p.A., civilisticamente contabilizzati per quote annuali in correlazione con il processo di ammortamento dei relativi costi di investimento;

- il rimanente importo è riferito ad imposte anticipate per ammortamenti stanziati in eccedenza della quota deducibile, alla svalutazione del costo di cespiti dismessi dal processo produttivo e privi di valore, ma non ancora ceduti, e ad altre variazioni temporanee di valore unitario non significativo.

Si precisa che si è tenuto conto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% disposta dalla Legge di Stabilità 2016, con decorrenza 1° gennaio 2017.

Per le ulteriori necessarie informazioni si rimanda all'apposito prospetto allegato 1, ai sensi dell'art. 2427 C.C. 1° comma, punto 14).

Verso altri

Sono complessivamente valorizzati, al termine dell'esercizio, per Euro 1.707 mila; segue tabella con dettaglio esplicativo.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Cr. v/U.ATO per contributi in c-impianti	547
Crediti vs. soggetti gestori preesistenti	483
Acconto a fornitori	271
Crediti vs. comuni per mutui SII contratti da PAD	219
Crediti diversi	145
Crediti vs. comuni/Provincia per contributi in c-impianti	36
Crediti per altri contributi in c-esercizio	8
Saldo al 31/12/2017	1.709

Tabella Crediti verso altri

Si è proceduto alla contabilizzazione di crediti verso l'Ufficio d'Ambito per Euro 547 mila, in applicazione di protocolli di intesa tra Regione Lombardia e l'Autorità d'Ambito per l'attuazione degli Accordi di Programma – Quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche nei territori dei Comuni di Paderno Ponchielli, Pizzighettone e Solarolo. Sono iscritti in bilancio Euro 483 mila riferiti all'acquisizione del ramo gestionale del Servizio Idrico Integrato da società preesistenti alla costituzione del Soggetto Gestore Unico. L'iscrizione di Euro 219 mila è relativa alla progressiva estinzione dell'obbligazione assunta verso la Società da alcune Amministrazioni locali, chiamate a contribuire in parte al pagamento delle rate dei mutui contratti da Padania Acque S.p.A. per il finanziamento di opere idriche, realizzate nel territorio di competenza.

In via residuale, nei crediti diversi si rilevano:

- Euro 86 mila nei confronti di GALA S.p.A., per il danno patrimoniale subito dalla Società a seguito della risoluzione anticipata dell'appalto originariamente aggiudicato a questa società fornitrice di energia elettrica;
- Euro 14 mila per il contributo Fondimpresa, atto a sostenere la Società nelle attività realizzate nell'ambito del Piano Formativo approvato;
- Euro 12 mila per gli interessi afferenti al rimborso del credito I.V.A. 2016 ceduto a Medio-credito Lombardo.

IV. Disponibilità liquide

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
4.495	5.055	-560

Tabella Saldi disponibilità liquide

Si presenta dettaglio esplicativo delle disponibilità liquide iscritte in bilancio al 31-12-2017.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Depositi bancari e postali	4.477
Assegni	12
Denaro e valori in cassa	6
Saldo al 31/12/2017	4.495

Tabella Disponibilità liquide

Il saldo manifesta la giacenza attiva risultante sulle varie posizioni di conto corrente aperte con alcuni istituti di credito della piazza.

D) Ratei e risconti

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
342	363	-21

Tabella Saldi ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

La composizione della voce è la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Risconti attivi	
- per premi assicurativi	17
- altri risconti attivi	268
- altri risconti attivi pluriennali	57
Saldo al 31/12/2017	342

Tabella Saldi ratei e risconti attivi

Oltre ai risconti afferenti ai premi assicurativi, si rilevano risconti dovuti al pagamento anticipato di canoni di manutenzione del software e dell'hardware aziendale, oltre che di alcune strumentazioni ed apparecchiature di officina e laboratorio.

I risconti attivi pluriennali, iscritti in bilancio per Euro 57 mila, sono riferiti soprattutto al pagamento anticipato di concessioni di attraversamento acquedottistico e fognario e, in subordine, di spazi pubblicitari e dell'imposta sostitutiva sul contratto di leasing immobiliare in corso.

Passività

A) Patrimonio netto

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
42.347	36.804	5.543

Tabella Saldi patrimonio netto

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2017
Capitale sociale	33.749	0	0	33.749
Riserva da sovrapprezzo azioni	45	0	0	45
Riserva da rivalutazione	413	0	0	413
Riserva legale	6.112	108	0	6.220
Altre riserve:				
- avanzo di fusione	321	0	0	321
- riserva da conferimento	320	0	0	320
- riserva straordinaria	734	2.048	0	2.782
- riserva versamenti in conto capitale	0	0	0	0
- riserva arrotondamenti unità di Euro	0	0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-7.046	982	0	-6.064
Utile (perdita) portate a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.156	4.561	-2.156	4.561
Totale	36.804	7.699	-2.156	42.347

Tabella movimentazioni del patrimonio netto

Si è proceduto a rilevare la destinazione dell'utile d'esercizio 2016 ad incremento delle riserve legale e straordinaria.

Si rammenta che l'operazione societaria di fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione S.p.A. avvenuta nel 2015 ha comportato l'aumento del capitale sociale e l'approvazione nel bilancio di Padania Acque S.p.A. di alcune riserve in sospensione d'imposta, la cui ricostituzione nel bilancio dell'incorporante è obbligatoria, pena la tassazione immediata degli importi corrispondenti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, 1° comma, punto 7-bis, C.C., si fa riferimento al prospetto che segue:

Valori espressi in migliaia di euro

DESCRIZIONE	Importo €/000	Disponibilità / Distribuibilità	Importo disponibile €/000	Importo distribuibile €/000	Utilizzazione degli ultimi tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	33.749					
Riserva di capitale						
Riserva da sovrapprezzo azioni	45	A, B	45	45	0	0
Riserva legale (da sovrapprezzo azioni)	5.849	B	5.849	0	0	0
Riserva da conferimento	320	A, B	320	320	0	0
Riserve di utili						
Riserva legale	371	B	371	0	0	0
Riserva straordinaria	2.782	A, B, C	2.782	2.782	0	0
Riserva da rivalutazione ex D.L. 185/08	413	A, B, C	413	413	0	0
Avanzo da fusione	321	A, B, C	321	321	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-6.064					
Perdite a nuovo	0					
Utile dell'esercizio	4.561					
TOTALE PATRIMONIO NETTO 31/12/2017	42.347					

Tabella Capitale sociale e riserve

Legenda: A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Con riferimento alla riserva di patrimonio netto negativa pari ad Euro 6.065 mila derivante dalla valutazione al *fair value* al 31-12-2017, al netto della corrispondente fiscalità anticipata, del derivato utilizzato a copertura dei flussi finanziari attesi, acquisito da A.E.M. S.p.A., si precisa che la Società ha verificato la sussistenza dei criteri di ammissibilità per la contabilizzazione dell'operazione di copertura e, in particolare, ha provveduto ad accertare che la relazione economica tra elemento coperto (mutuo passivo a tasso variabile) e strumento di copertura (IRS) è pari a 1:1.

Il nominale del finanziamento e il nozionale del derivato risultano allineati per tutta la durata contrattuale; risultano inoltre allineate anche le date di pagamento dei flussi sul finanziamento e sul derivato, così come le date di rideterminazione degli interessi.

Per espressa previsione del principio contabile OIC 32 – Derivati, tale riserva non è considerata nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli art. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del C.C.

Si segnala che, essendo iscritti costi di impianto e di ampliamento per Euro 596 mila, ai sensi dell'art. 2426, 1° comma, n° 5 C.C., possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili di almeno pari importo iscritte in bilancio. Pertanto, quota parte di esse, per Euro 596 mila, risultano vincolate al 31.12.2017 a detto fine.

L'importo della "Riserva di rivalutazione ex D.L. 185/08", formata dal saldo attivo netto della rivalutazione stessa, ha natura di riserva di utili in sospensione d'imposta e per tale ragione è stata ricostituita nel bilancio. Essa è disponibile e distribuibile, ma deve essere precisato che, se utilizzata a copertura di perdite, non possono essere distribuiti utili fino a che non è

stata ricostituita, e se distribuita, il suo importo, aumentato dell'imposta sostitutiva relativa, concorrerà a formare il reddito della società, nonché dei soci.

L'“Avanzo di fusione”, si è costituito a seguito della fusione per incorporazione di Padania Acque Gestone S.p.A.; ad esso si applica fiscalmente il medesimo regime delle riserve della società incorporata da ultimo citata che hanno concorso alla sua formazione. Nel caso di specie, trattasi interamente di riserva di utili.

Su quota parte delle riserve disponibili persiste, come per gli esercizi precedenti, l'obbligo di creare un vincolo di natura fiscale, pari ai maggiori ammortamenti dedotti dal reddito dell'esercizio rispetto a quelli stanziati nel bilancio. Tale importo differenziale, che nell'esercizio in esame, ha subito una lieve diminuzione per effetto di parziali riassorbimenti conseguenti a cessioni, al netto dei correlati contributi e dell'effetto fiscale differito, comporta un vincolo complessivo di Euro 3.200 mila. Rappresentando un onere, come detto, fiscalmente dedotto ma non stanziato a conto economico, per mantenerne il beneficio tributario indotto, necessita di vincolare, in sospensione di imposta, corrispondente parte del patrimonio netto, la cui disponibilità per la distribuzione viene procrastinata al termine del processo di ammortamento fiscale, pena la tassazione, in capo alla società, in caso di anticipata distribuzione ai soci. Il residuo di “Riserva sovrapprezzo azioni” non è distribuibile fino a quando la “Riserva legale” ha raggiunto il limite minimo del quinto del capitale sociale, come stabilito dall'art. 2431 C.C.

Il Capitale Sociale è rimasto immutato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, 1° comma, punto 17, C.C., si precisa che il Capitale Sociale al 31 dicembre 2017 era così composto:

AZIONI	NUMERO	VALORE NOMINALE IN EURO
Ordinarie	64.902.833	0,52
TOTALE	64.902.833	33.749.473,16

Tabella Composizione Capitale Sociale

B) Fondi per rischi e oneri

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
16.046	18.473	-2.427

Tabella Saldi fondi per rischi e oneri

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Imposte, anche differite	1.803
Strumenti finanziari derivati passivi	7.980
Altri	6.263
Saldo al 31/12/2017	16.046

Tabella Fondi per rischi e oneri

Imposte, anche differite

Il Fondo imposte differite è costituito quasi interamente dall'onere fiscale futuro, stimato all'aliquota vigente, sul maggior ammontare di ammortamenti fiscalmente dedotti in passati esercizi a titolo di ammortamento anticipato all'epoca previsti dalla normativa tributaria, rispetto a quanto iscritto nei corrispondenti bilanci.

Anche con riguardo alle imposte differite si rinvia all'allegato prospetto 1, che già tiene conto, come precisato trattando delle imposte anticipate, della intervenuta riduzione di aliquota IRES.

Strumenti finanziari derivati passivi

Il fondo accoglie, con Euro 7.980 mila, la rilevazione dello strumento finanziario derivato con *fair value* negativo alla data di valutazione, ovvero al 31/12/2017, al lordo dell'effetto fiscale correlato.

L'iscrizione contabile deriva dall'acquisizione, tramite il trasferimento del ramo d'azienda da A.E.M. S.p.A., di un mutuo passivo a tasso variabile e del correlato strumento di copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse.

Altri

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Fondo rischi diversi	4.125
Fondo rischi mutui per i Comuni	2.026
Fondo rischi costi per i Comuni	112
Saldo al 31/12/2017	6.263

Tabella Fondi per rischi e oneri - altri

Permane l'iscrizione di Euro 4.122 mila come per gli anni passati, riferita allo stanziamento prudenzialmente effettuato a fronte del noto contenzioso tributario per presunti indebiti Aiuti di Stato insorto nel 2008.

Rammentiamo che in data 24/07/2013 veniva notificato alla società il ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate contro la sentenza di 2° grado a noi favorevole. Si è ancora in attesa dell'ultimo grado di giudizio.

Anche in questo esercizio non si è ritenuto opportuno effettuare ulteriori accantonamenti in virtù dell'esito positivo dei primi due gradi di giudizio.

Il "Fondo rischi mutui per Comuni" rileva, alla data del 31/12/2017, per Euro 2.026 mila, il potenziale debito verso i Comuni per le quote di rate di mutuo da essi contratti per il finanziamento di opere idriche, per le annualità dal 2014 al 2017.

Tutto ciò in virtù del fatto che, in primis, il Contratto di Servizio e successivamente la vigente Convenzione di Gestione sottoscritta tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e la Società affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato, impone a carico di quest'ultima una serie di oneri, tra i quali si segnalano proprio l'accertamento e la liquidazione delle rate dei mutui in trattazione.

La verifica dell'inerenza e della congruità degli stessi rispetto al Servizio Idrico Integrato avviene in seguito ad una specifica attività ricognitoria e, laddove i Comuni abbiano presentato una documentazione ancora insufficiente, è necessario stimare comunque il potenziale onere futuro, nella misura complessivamente evidenziata nel fondo.

Con riferimento al "Fondo rischi costi per Comuni", con Euro 112 mila si è inteso quantificare la potenziale passività verso i Comuni per i costi da questi sostenuti nel periodo 2014/2017 per la gestione del Servizio Idrico Integrato, ragionevolmente quantificati sulla base della documentazione pervenuta, ancorché ancora carente, e relativi, principalmente, a costi energetici e canoni di concessione ed attraversamento fognario.

In ragione del fatto che dal 1° gennaio 2014 il Soggetto Gestore Unico ha la piena titolarità tariffaria, ne consegue l'assunzione piena degli oneri relativi alla gestione del Servizio Idrico Integrato e la contestuale necessità, ove sussistano le condizioni, come prima espresso, di procedere ad adeguato ristoro ai soggetti gestori uscenti.

In via del tutto residuale, si segnala l'iscrizione di Euro 2 mila, stimati a favore dei Conservatori di alcune Rogge, per canoni di concessione di attraversamento o scarico di reflui di competenza dell'esercizio 2017, nelle more della formalizzazione di specifici accordi con la Società.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.005	2.129	-124

Tabella Saldi trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La dinamica del trattamento di fine rapporto, che rileva la fuoriuscita di alcuni dipendenti dall'organico aziendale, è stata la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2016	2.129
Incremento per rivalutazione lorda 2017	40
Imposta sostitutiva sulla rivalutazione lorda 2017	-7
Accantonamento 2017 fondo integrativo TFR	7
Accantonamento 2017 fondo sconto energia dipendenti ex CCNL Servizio Elettrico	9
Utilizzo per cessazione rapporto di lavoro	-173
Saldo al 31/12/2017	2.005

Tabella Movimentazione trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

D) Debiti

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
96.008	99.247	-3.239

Tabella Saldi debiti

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Debiti verso banche	60.357
Debiti verso altri finanziatori	3.550
Acconti	222
Debiti verso fornitori	19.825
Debiti tributari	910
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	677
Altri debiti	10.467
Saldo al 31/12/2017	96.008

Tabella Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Importo
Debiti verso banche	27.851	9.197	23.309	60.357
Debiti verso altri finanziatori	756	2.280	514	3.550
Acconti	222	0	0	222
Debiti verso fornitori	19.825	0	0	19.825
Debiti tributari	910	0	0	910
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	677	0	0	677
Altri debiti	10.116	230	121	10.467
Saldo al 31/12/2017	60.357	11.707	23.944	96.008

Tabella Debiti natura e scadenza

Debiti verso banche

Si espone in tabella la sintesi degli indebitamenti a medio e lungo termine della Società, al 31-12-2017.

Valori espressi in migliaia di euro

Istituto mutuante	Valore nominale	Periodo ammortamento	Quota capitale al 31/12/2017	Note	Oggetto finanziamento
Banca Intesa	3.035	2008-2028	2.003		Opere idriche
Banca Intesa	7.500	2015-2025	6.350		Opere idriche
Cariparma da A.E.M. S.p.A.	10.380	2007-2037	4.795		Opere idriche
Cariparma da A.E.M. S.p.A.	4.620	2007-2037	2.134		Opere idriche
Cariparma da A.E.M. S.p.A.	25.000	2007-2037	19.442	strumento di copertura IRS	Opere idriche
Totale			34.724		

Tabella Mutui

Il mutuo di valore nominale pari ad Euro 25.000 mila, acquisito da A.E.M. S.p.A. è coperto da apposito strumento finanziario derivato (*interest rate swap*).

Nei debiti verso le banche si segnala anche l'iscrizione di un finanziamento a breve di Euro 23.000 mila, erogato da Cariparma S.p.A., la cui accensione si è resa necessaria per dare esecuzione all'operazione di acquisizione del ramo idrico da A.E.M. S.p.A.; al termine dell'esercizio è stata concordata la proroga della scadenza dell'utilizzo al 31 marzo 2018. Nel contesto del programma di ristrutturazione finanziaria aziendale, cui si accenna nella sezione dedicata alle informazioni da rilasciare in ottemperanza al disposto dell'art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22-quater, questo finanziamento a breve e l'anticipazione di cassa di Euro 2.500 mila, pienamente utilizzata al termine dell'esercizio, saranno prioritariamente convertiti in mutui a lungo termine.

Debiti verso altri finanziatori

Questa voce è interamente costituita dal debito verso la Cassa Depositi e Prestiti per finanziamenti relativi a investimenti per la realizzazione di nuovi impianti o ampliamento di reti ed impianti già esistenti. Per l'estinzione di tali mutui la Società ha iscritto un credito, commentato nella relativa sezione, verso i Comuni nel cui territorio insistono tali opere, che hanno assunto l'impegno a sostenere in parte detta operazione, ormai prossima all'estinzione.

Acconti

Rilevano, prevalentemente, i depositi cauzionali versati da privati committenti per la realizzazione di ampliamenti di rete o allacciamenti, per Euro 222 mila.

Fornitori

L'iscrizione di Euro 19.825 mila accoglie debiti strettamente correlati all'erogazione dei servizi affidati alla Società ed alla realizzazione delle opere previste nel Piano d'Ambito. Segue schema di dettaglio esplicativo.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Debiti vs. Fornitori	13.395
Fatture da ricevere	2.103
Fatture da ricevere costi per i Comuni	140
Fatture da ricevere mutui per i Comuni	4.187
Saldo al 31/12/2017	19.825

Tabella Debiti vs. fornitori

L'incremento della situazione debitoria verso i fornitori, in generale, rispetto al precedente esercizio, è dovuta al pieno avvio delle opere previste nel Piano d'Ambito, con la conseguente necessità di affidamento di appalti di costruzione e realizzazione dei lavori programmati.

I debiti verso fornitori di maggior rilevanza sono certamente riferibili all'acquisizione di energia elettrica, per Euro 1.472 mila. Si evidenziano anche debiti per Euro 2.168 mila riferiti principalmente a quanto già fatturato dalle società patrimoniali per i canoni di concessione amministrativa, normati dal previgente Contratto di Servizio e dalla successiva

Convenzione di Gestione con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, o per effetto di contratti di gestione del front-office, per favorire la clientela ubicata nelle varie aree dell'ambito territoriale gestito.

I debiti verso i fornitori riferibili ai Comuni Soci e non sommano ad Euro 2.605 mila e sono prevalentemente inerenti alle seguenti tematiche:

- rimborso dei costi da questi sostenuti dal 2014 per la gestione del Servizio Idrico Integrato, nelle more della costituzione del Soggetto Gestore Unico;
- rimborso delle rate dei mutui dal 2014, da questi contratti per il finanziamento di opere idriche;
- canoni di fognatura e depurazione da corrispondere ai Comuni sino al 31-12-2013;
- canoni di concessione amministrativa dovuti al Comune di Crema, in forza del Contratto di Servizio prima richiamato;
- indennità dovute per effetto delle convenzioni in essere, in relazione agli impianti di telefonia ubicati presso le torri acquedottistiche.

I debiti verso fornitori per fatture da ricevere sono principalmente relativi:

- alla fornitura di energia elettrica, da riconoscere al venditore Edison Energia, per Euro 582 mila;
- gli oneri di progettazione tecnica, coordinamento della sicurezza e direzione lavori, agli appalti relativi alla realizzazione di nuovi impianti, ai costi di manutenzione ordinaria, gestione e conduzione delle infrastrutture aziendali, nelle varie fattispecie e specificità, per Euro 496 mila;
- ai canoni di concessione amministrativa da riconoscere alle società patrimoniali, per Euro 345 mila, in applicazione dell'allegato e) *Oneri progressivi* della vigente Convenzione di Gestione;
- ai costi per la gestione del front-office e per l'applicazione di contratti di facility management sottoscritti con alcune società patrimoniali e comuni dell'ambito, per Euro 208 mila;
- ai costi di funzionamento degli organi societari, di consulenza tecnica, amministrativa e fiscale, di revisione contabile per Euro 150 mila.

Sono confluiti nei debiti verso fornitori anche le fatture da ricevere per il rimborso dei costi sostenuti dai Comuni per la gestione del Servizio Idrico Integrato, pari ad Euro 137 mila; è l'effetto del permanere di alcuni oneri in capo ai singoli Comuni, che dal 2014, dietro la presentazione di idonea documentazione probante, anche ai fini fiscali, sono stati oggetto di pieno riconoscimento.

Sono presenti anche Euro 4.117 mila inerenti il triennio 2014/2017 per il rimborso delle rate dei mutui che in origine erano stati contratti dai Comuni per finanziare in tutto o in parte le reti, le dotazioni e gli impianti del Servizio Idrico Integrato, ubicati nel territorio di competenza.

Debiti tributari

In questa voce di bilancio in commento sono prevalentemente iscritti i debiti per imposte dirette IRES ed IRAP per complessivi Euro 585 mila, nonché le ritenute fiscali operate sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti, in relazione all'ultima mensilità dell'esercizio, per Euro 290 mila.

Segue, anche per tale fattispecie, adeguato schema di dettaglio.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Erario c/IRES	470
Ritenute fiscali sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti	290
Erario c/IRAP	115
Imposta sostitutiva TFR e varie	35
Debiti verso l'Erario per il bollo virtuale	0
Saldo al 31/12/2017	910

Tabella Debiti tributari

Debiti verso istituti previdenziali

Nello schema seguente sono evidenziate le poste afferenti alla gestione del personale, allocate nella voce in esame.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Debiti previdenziali per emolumenti di competenza dell'esercizio da liquidare	277
INPS	201
INPDAP	108
Fondo Pegaso	76
PREVINDAI	19
FASI e fondi complementari aperti	4
INAIL	-8
Saldo al 31/12/2017	677

Tabella Debiti verso istituti previdenziali

Altri debiti

Si fornisce, nello schema seguente, il dettaglio della voce in esame.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo	Totale
Debiti vs. ATO per investimenti	6.430	
Debiti vs. ATO per spese di funzionamento	674	
Totale saldo ATO		7.104
Debiti vs. società patrimoniali per contributi in c-impianti ex ATO		1.164
Debiti vs. personale per emolumenti di competenza dell'esercizio da liquidare		991
Debiti vs. Comuni per contributi in c-impianti ex ATO		521
Debiti vs. la Cassa per i servizi energetici e ambientali		371
Conguaglio acquisizione ramo idrico vs. A.E.M.		124
COSAP 2017		104
Altri		69
Corrispettivo fognatura e depurazione da fatturare, da parte dei Comuni		19
Saldo al 31/12/2017		10.467

Tabella Altri debiti

I debiti verso l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, per le spese di funzionamento dell'Ente per l'esercizio 2017 sono pari ad Euro 674 mila, mentre sommano ad Euro 6.430 mila le quote di tariffa destinata al finanziamento degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito.

È stato allocato in questa sezione anche il debito di Euro 371 mila verso la Cassa Conguaglio in seguito all'istituzione di una componente tariffaria specificatamente prevista per sostenere, tramite il meccanismo della perequazione, la popolazione vittima degli eventi tellurici del maggio 2012. Si precisa che detta passività era precedentemente stata riclassificata tra i debiti tributari e per garantire la comparabilità con il bilancio precedente, anche per il 2016 è stata operato detto ordinamento.

Nella composizione dei debiti in trattazione, sono presenti, principalmente:

- Euro 1.164 mila, da corrispondere alle società patrimoniali, in conseguenza di precedenti accordi assunti tra queste e l'Autorità d'Ambito, per il finanziamento delle infrastrutture idriche;
- Euro 991 mila, in relazione a emolumenti del personale di competenza dell'esercizio, quali straordinari, premio di risultato, ferie non godute;
- Euro 521 mila dovuti ai Comuni per effetto di Accordi di Programma sottoscritti tra questi e l'Ufficio d'Ambito, per investimenti per i quali gli Ent non avevano acceso mutui;
- Euro 124 mila, che rileva il saldo negativo, dovuto ad A.E.M. S.p.A., in conseguenza della ricognizione dei valori, debiti e crediti, del ramo d'azienda ceduto con riferimento alla data di efficacia dell'atto, ovvero al 31/12/2016.

Si precisa che l'iscrizione di Euro 351 mila tra i debiti esigibili oltre i dodici mesi è relativa ai debiti verso i Comuni per i contributi ventennali loro dovuti in seguito alla sottoscrizione di Accordi di Programma con l'Ufficio d'Ambito, per il finanziamento totale o parziale di opere idriche.

E) Ratei e risconti

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
30.129	31.311	-1.182

Tabella Saldi Ratei e risconti passivi

Ratei passivi

L'iscrizione di Euro 99 mila è legata a quote di debito maturati al 31/12/2017, che avranno la loro manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo: si tratta principalmente dei ratei afferenti agli interessi del mutuo e del correlato strumento derivato passivo acquisiti da A.E.M. S.p.A., per le quali le Parti contraenti, ovvero la Società e Cariparma S.p.A., corrispondono vicendevolmente, con cadenza semestrale e decorrenza 1/12 e 1/6, gli interessi a tasso fisso e a tasso variabile. Il piano di ammortamento del nozionale di riferimento del contratto derivato è allineato al piano di ammortamento del finanziamento coperto.

In subordine, concorrono a determinare la posta in esame anche i ratei relativi ai canoni di manutenzione di strumentazione di laboratorio, di impianti termici e di telefonia mobile e gli interessi passivi sul finanziamento a breve di Euro 23.000 mila.

Risconti passivi

Questa voce di bilancio è certamente di massimo rilievo e chiude con Euro 30.030 mila la composizione delle passività patrimoniali. Nello schema seguente sono rappresentati, per origine, i risconti passivi tradizionalmente iscritti in bilancio, ai quali si sono aggiunti quelli provenienti dall'acquisizione del ramo idrico da A.E.M. S.p.A.

Con riferimento al FoNI da piano tariffario, si segnala che è stato istituito per sostenere obiettivi specifici: include, in buona sostanza, componenti da riscuotere a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti. La particolare natura di questa componente tariffaria ha reso necessaria la sua collocazione tra i risconti passivi e per quota annuale, a decorrere dal 2015, concorre alla determinazione del risultato dell'esercizio in misura proporzionale all'ammortamento calcolato sui cespiti da esso finanziati.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Risconti passivi da A.E.M. S.p.A.	9.246
Contributi Regione Lombardia	4.491
Risconti passivi da ampliamenti idrici	4.549
Contributi diretti dai Comuni	3.714
Contributi ATO/AdPQ/Regione Lombardia	3.214
FoNI da piano tariffario	2.362
Contributi Cassa Depositi e Prestiti	1.297
Contributi ATO POA 2010 e 2011	440
Contributi ATO POA 2010 da A.E.M.	607
Altri risconti passivi	110
Saldo al 31/12/2017	30.030

Tabella Risconti passivi

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 9)

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Altri beni di terzi - Leasing	453
Oneri pregressi mutui dei Comuni	35.948
Saldo al 31/12/2017	36.401

Tabella Importi complessivi impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Alla voce "Altri beni di terzi - leasing" si dà risalto al valore dei canoni di leasing futuri relativi ad un immobile, conseguito in esito ad una operazione di fusione per incorporazione di IDRODEP S.r.l. in Padania Acque Gestione S.p.A., a sua volta successivamente incorporata nel 2015 dalla Società.

Poiché in dipendenza della sottoscrizione del Contratto di Servizio - prima - e della Convenzione di Gestione - poi - con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, è stato posto a carico del Soggetto Gestore, tra l'altro, l'onere di riconoscere ai Comuni, soggetti gestori uscenti, le quote delle rate dei mutui stipulati per il finanziamento di opere e infrastrutture idriche, si evidenzia tale impegno per "Oneri pregressi mutui dei Comuni" dell'importo di Euro 35.948 mila.

Tale valore rappresenta l'impegno economico assunto dalla Società per il periodo temporale dal 2018 sino al termine del processo di ammortamento dei mutui di cui trattasi; si è pervenuti alla determinazione dell'importo in commento dopo aver acquisito dai Comuni una serie di elementi documentali a supporto delle posizioni di mutuo richieste a rimborso. In tale sede è opportuno segnalare che si è tenuto conto, per i mutui a tasso variabile, delle condizioni finanziarie in vigore nel 2017, mentre per le posizioni di mutuo ove la documentazione pervenuta non è esaustiva o è del tutto carente, si è quantificato detto onere nella stessa misura di quanto, per la specifica rata, è stato contabilizzato nel 2016, alimentando il "Fondo rischi mutui per i Comuni" commentato nella sezione B) del Passivo Patrimoniale. Si segnala che Euro 55 mila si riferiscono a rate di mutuo con scadenza successiva al 2043, ultimo anno di valenza della Convenzione di Gestione con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona.

Per dovizia di informazione, si aggiunge che, in ogni caso, per espressa previsione normativa e con esplicito riferimento alla delibera 664/2015 - e successive modifiche ed integrazioni - dell'ARERA di approvazione del metodo tariffario 2016/2019 - MTI 2 -, la tariffa assicurata al Soggetto Gestore è strutturata per permettere l'integrale copertura di ogni onere legato all'utilizzo di immobilizzazioni di terzi.

Gli articoli 1 - Definizioni - e 19 - Valorizzazioni delle immobilizzazioni di terzi - dell'allegato A alla delibera 664/2015, prima citata, trattano in particolare del rimborso dei mutui all'ente locale, in virtù della concessione in uso a titolo gratuito delle proprie infrastrutture; l'algoritmo introdotto dall'ARERA per calcolare la componente tariffaria a copertura di tali obbligazioni, ha di fatto consentito alla Società di recuperare appieno detti oneri, al pari degli altri costi operativi e di utilizzo delle immobilizzazioni.

Conto economico

A) Valore della produzione

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
52.232	49.052	3.180

Tabella Saldi valore della produzione

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2017
Ricavi vendite e prestazioni	43.972
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.039
Altri ricavi e proventi	7.221
Totali	52.232

Tabella Valore della produzione

Ricavi vendite e prestazioni

Nella voce compaiono tutti i ricavi della gestione caratteristica aziendale, di cui si espone, in seguito, la ripartizione per tipologia di attività, in ottemperanza al disposto dell'art. 2427 C.C. 1° comma, punto 10).

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2017
Ricavi tariffari distribuzione acqua	20.733
Ricavi tariffari depurazione	16.223
Ricavi tariffari fognatura	5.398
Allacciamenti idrici	522
Gestione rete idrica	366
Ampliamenti rete idrica	220
Allacci fognari	203
Altre prestazioni	219
Altri ricavi da depurazione	88
Totali	43.972

Tabella Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'articolazione tariffaria dell'esercizio 2017 nasce dall'entrata in vigore, in primis, del nuovo metodo tariffario 2016/2019, che introduce, con la delibera ARERA 664/2015, un nuovo quadro di regole atte ad incentivare i necessari investimenti del settore, garantendo allo stesso tempo la sostenibilità dei corrispettivi applicati all'utenza, favorendo il miglioramento della qualità dei servizi, la razionalizzazione delle gestioni e riconoscendo in modo efficiente i costi per le sole opere effettivamente realizzate.

Le tariffe dei servizi di distribuzione acqua, fognatura e depurazione applicate nell'esercizio in esame sono state approvate dall'Autorità con delibera 654/2016, e permettono il

recupero integrale dei costi, principio sancito dalla Direttiva 60/2000/CE che li individua puntualmente in costi operativi della gestione, costi di capitale, costi ambientali, legati ai danni che l'utilizzo stesso delle risorse idriche causa all'ambiente e, infine, costi delle risorse, derivanti dalle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale. La Società ha puntualmente provveduto a stimare, secondo il metodo del pro-die, i consumi da fatturare all'utenza civile e per altri usi al 31/12/2017, che hanno completato il quadro tariffario di riferimento.

Considerato che ad oggi per quanto riguarda le acque reflue industriali, di prima pioggia e di lavaggio delle superfici esterne l'Autorità non ha a tutt'oggi predisposto atti regolamentari idonei a costituire riferimento vincolante per la determinazione della relativa forma di tariffazione, con delibera 1/2017 del 1/2/2017 l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, visti il decreto legislativo 152/2006 e la legge regionale 26/2003, in base ai quali l'Autorità d'Ambito è il soggetto competente a predisporre la tariffa sulla base del metodo tariffario stabilito dall'Autorità, ha approvato le tariffe per dette tipologie di scarichi in rete fognaria effettuati nell'anno 2017, puntualmente applicate dal Soggetto Gestore.

Si è conclusa la procedura di restituzione della quota tariffaria di depurazione non dovuta per gli utenti non allacciati al servizio di depurazione, come disposto dalla legge 13/2009, il cui articolo 8 sexies è stato emanato in conseguenza alla sentenza della Corte Costituzionale 335/2008.

Nelle altre prestazioni, che contabilizzano ricavi, al termine dell'esercizio, per Euro 219 mila, si citano i canoni di manutenzione delle case dell'acqua, punti sorgente ed erogatori di acqua per Euro 57 mila, i corrispettivi per il servizio di analisi dell'acqua richiesto al laboratorio di Cremona, da clienti terzi, per Euro 56 mila, i corrispettivi richiesti per l'istruttoria di autorizzazione a scarichi industriali, per Euro 17 mila.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, che concorrono a determinare la posta in esame per Euro 1.039 mila, sono relativi alla capitalizzazione di costi del personale tecnico ed operaio occupato nella realizzazione delle opere previste nel Piano d'Ambito.

Altri ricavi e proventi

Si fornisce di seguito uno schema atto a evidenziare gli "Altri ricavi e proventi" iscritti in bilancio, di natura e composizione certamente eterogenea.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2017
Contributi in conto impianti:	1.728
- reg.SISCOTEL	14
- CDP	84
- regionali	464
- comuni e province	229
- ATO/ADPQ/Reg.Lombardia	210
- POA 2010/2011	42
- FoNI da piano tariffario	148
- ex A.E.M. S.p.A.	537
Contributi in conto esercizio	60
- Conto energia per impianti fotovoltaici	46
- vari	14
Sopravvenienze attive	4.259
Locazione impianti telefonici	797
Ricavi diversi	352
Risarcimento danni	17
Cartografia S.I.T.	8
Totali	7.221

Tabella Altri ricavi e proventi

I contributi in conto impianti rilevano un netto incremento rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza del correlato inizio del processo di ammortamento dei cespiti acquisiti da A.E.M. S.p.A. Le sopravvenienze attive meritano certamente una disamina, in ragione della rilevanza dell'iscrizione. Si premette che esse si riferiscono integralmente all'attività caratteristica della società e, nonostante il loro importo significativo, possono considerarsi fisiologiche, proprio in virtù della funzione svolta, del criterio di determinazione dei ricavi e delle peculiarità di stima delle quantità consumate alla data di chiusura dell'esercizio. Esse sono pertanto ripetibili nel tempo, pur non potendo in alcun modo stimarne il futuro importo.

Di seguito si commentano le fattispecie più rilevanti.

- Per finalità regolatorie, ed in particolare per la predisposizione dei Conti Annuali Separati da trasmettere all'AEEGSI con cadenza annuale, è stato necessario dare risalto contabile alle sopravvenienze attive relative a fatturazioni di tariffe per usi civili e per scarichi industriali del triennio 2014/2016 per Euro 3.284 mila. La motivazione dello stanziamento risiede nella puntuale applicazione del Piano d'Ambito allegato alla Convenzione di Gestione sottoscritta con l'U.ATO, laddove, nella trattazione della valorizzazione dei conguagli pervenuti dalla precedente proposta tariffaria (MTI) e di quelli generati dalla vigente proposta MTI-2, approvata con deliberazione ARERA 654/2016, si autorizza il Soggetto Gestore al pieno recupero di dette componenti tariffarie nel periodo 2017-2019.

- La prosecuzione dell'attività di ricognizione dei mutui assunti dai Comuni per il finanziamento di opere del Servizio Idrico Integrato e la chiusura del processo di validazione dei costi del servizio anticipati dagli stessi, ha generato sopravvenienze attive per Euro 355 mila rispetto alla previsione formulata nel triennio 2014/2016.
- L'escussione di una cauzione definitiva a garanzia delle obbligazioni assunte da una società fornitrice di energia elettrica a libero mercato per le utenze alimentate in media e bassa tensione ha determinato l'iscrizione di una sopravvenienza attiva di Euro 187 mila; concorre alla determinazione della posta contabile anche il maggior danno patito dalla Società a seguito della risoluzione anticipata dell'appalto originariamente aggiudicato a tale venditore. Il danno patrimoniale subito e non coperto dalla suddetta garanzia fideiussoria, per il quale è stato richiesto formale rimborso, ammonta ad Euro 86 mila.

Si è proceduto alla contabilizzazione di ricavi per Euro 797 mila, in relazione a contratti per l'utilizzo di aree e impianti aziendali a beneficio di vari operatori di telefonia mobile.

Sono ormai prossimi a scadenza gli accordi contrattuali assunti negli anni passati con alcuni Comuni Soci, per la gestione del Sistema Informativo Territoriale; alla data del 31-12-2017 la valorizzazione complessiva della posta contabile in commento è limitata a soli Euro 9 mila.

B) Costi della produzione

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
44.014	45.296	-1.282

Tabella Saldi costi della produzione

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2017
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.070
Per servizi	17.347
Per godimento di beni di terzi	2.181
Per il personale	
- salari e stipendi	7.273
- oneri sociali	2.350
- trattamento di fine rapporto	302
- altri costi	1
Totale costi per il personale	9.926
Ammortamenti e svalutazioni	
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	642
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.644
- altre valutazioni delle immobilizzazioni	0
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	950
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.236
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9
Accantonamento per rischi	0
Altri accantonamenti	0
Oneri diversi di gestione	5.245
Totali	44.014

Tabella Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Come di consueto, si è proceduto all'allocazione dei costi sostenuti per l'acquisizione di prodotti necessari alla gestione, manutenzione e realizzazione delle infrastrutture idriche di proprietà della Società o in uso alla stessa. Assumono un certo rilievo anche gli oneri sostenuti per la fornitura di carburante necessario al parco automezzi aziendale ed il materiale di cancelleria e d'utilizzo corrente per gli uffici.

Per completezza di informazione, si fornisce un prospetto evidenziante il dettaglio della voce in trattazione.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2017
Materiale per la gestione dell'acquedotto	742
Materiale per il laboratorio chimico	124
Carburanti per autovetture ed automezzi	134
Cancelleria, libri, cd, vari stampati tipografici e materiali minori	70
Totali	1.070

Tabella Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Costi per servizi

Anche in questo caso si evidenziano i maggiori costi sopportati dalla Società per prestazioni di servizi resi, in conseguenza dell'assunzione della qualifica di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato.

La parte più consistente è certamente legata alla conduzione e manutenzione degli impianti acquedottistici, fognari e di depurazione del territorio cremonese ed all'acquisizione di energia elettrica, necessaria alla gestione di detta impiantistica, come di seguito specificato:

- Acquisto di energia elettrica Euro 6.821 mila;
- Smaltimento dei fanghi degli impianti di potabilizzazione e depurazione Euro 1.618 mila;
- Manutenzione ad impianti fognari ed ai collettori fognari Euro 1.462 mila;
- Manutenzione ordinaria e prestazioni varie per gli impianti di depurazione Euro 1.266 mila;
- Manutenzione e conduzione degli impianti acquedottistici Euro 1.120 mila.

Si è allocato il costo annuale di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito, pari ad Euro 674 mila, come da deliberazione 54/2016 del Consiglio Provinciale di Cremona di approvazione del bilancio economico di previsione 2017 dell'Ente.

Nel corso dell'anno sono stati sostenuti costi per altre verifiche amministrative affidate a KPMG Advisory S.p.A., relative all'applicazione della deliberazione ARERA 137/2016, in materia di obblighi di separazione contabile per il settore idrico, con un corrispettivo di Euro 87 mila.

Al revisore legale KPMG S.p.A. è stata altresì affidata l'asseverazione dei saldi crediti e debiti con gli Enti pubblici Soci per Euro 25 mila, per le finalità previste dall'art. 11 comma 6, lettera j, del decreto legislativo 23/6/2011 n° 118.

È stato poi necessario avvalersi di consulenze legali in tema di procedure d'appalto dei lavori, servizi e forniture in applicazione del nuovo Codice dei Contratti Pubblici e dei successivi decreti correttivi ed attuativi; l'onere complessivo è risultato pari ad Euro 41 mila.

La ricerca di soluzioni finanziarie congrue e sostenibili per la piena realizzazione delle importanti opere previste nel Piano d'Ambito e delle acquisizioni dei rami patrimoniali dalle

Società proprietarie di *asset* del Servizio Idrico Integrato ha comportato l'iscrizione di costi per complessivi Euro 50 mila in relazione, nello specifico, all'attività di consulenza legale richiesta per la ristrutturazione del debito e per l'assistenza alle fasi di gara relativamente al finanziamento a medio e lungo termine a favore della Società.

In applicazione della delibera ARERA 664/2015 di approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI – 2, la Società ha provveduto alla verifica del programma degli interventi e del piano economico finanziario, avvalendosi della collaborazione di una società all'uopo incaricata, sostenendo un onere di complessivi Euro 40 mila. Nel corso dell'esercizio si è poi proceduto al rinnovo della convenzione relativa alla disciplina dei rapporti tecnici e finanziari tra la Società e l'Ufficio d'Ambito, per il supporto nell'attività di tariffazione degli scarichi dei reflui industriali e di prima pioggia in fognatura, da cui discende un onere complessivo di Euro 18 mila.

I costi accessori al personale, quantificati per complessivi Euro 407 mila, accolgono principalmente il servizio mensa, per Euro 233 mila e, in subordine, i premi assicurativi, i corsi di aggiornamento professionale, gli oneri per la selezione del personale, i servizi resi da società interinali per la somministrazione di lavoro e il servizio di elaborazione buste paghe, per Euro 148 mila.

Trova idonea allocazione contabile anche il costo derivante dai vigenti contratti di servizi aziendali sottoscritti con Linea Reti e Impianti S.r.l., ASM Pandino ed A.S.M. Castelleone S.p.A., per Euro 140 mila, cui si aggiunge anche l'onere di Euro 53 mila derivante dalla gestione del servizio di sportello alla clientela decentrato nel territorio provinciale, per soddisfare al meglio le necessità dell'utenza del bacino d'ambito.

Nel corso del 2017 non è stato possibile subentrare appieno a tutti i POD di energia elettrica relativi ad utenze del Servizio Idrico Integrato intestate ai singoli Comuni utilizzatori, così come è tuttora all'esame dell'Ufficio Patrimonio e Facility Management la valutazione delle concessioni, convenzioni e autorizzazioni che possono essere, e a quali condizioni, volturate in capo alla Società. Conseguentemente, si è provveduto a stanziare in bilancio tutti i costi di competenza dell'esercizio che sono stati sostenuti, in prima battuta, dai Comuni, cui spetta pieno rimborso, oppure che, pure in assenza di specifica richiesta da parte degli Enti, possono essere ragionevolmente imputati al 2017, sulla scorta di quanto effettivamente richiesto e documentato dagli stessi nel triennio precedente.

Il servizio esternalizzato di lettura dei contatori si è nettamente incrementato rispetto al precedente esercizio, in conseguenza dell'applicazione della deliberazione ARERA 218/2016 sul servizio di misura di utenza nell'attività di acquedotto, che ha imposto ai soggetti gestori almeno due e tre tentativi di raccolta della lettura per gli utenti finali con consumi medi annui fino e oltre 3.000 mc, rispettivamente.

Le spese per i servizi bancari registrano, in particolare, l'addebito di una commissione pari ad Euro 118 mila per l'utilizzo di una linea di affidamento a breve di Euro 23.000 mila.

A commento delle spese di pubblicità e rappresentanza ed erogazioni liberali, che sommano complessivamente ad Euro 268 mila, si osserva che nel corso dell'anno è proseguito il Piano della Comunicazione, avente come obiettivo prioritario la divulgazione presso la clientela dell'attività di vendita della Società, valorizzando, in particolare, un maggior utilizzo, ma consapevole e privo di sprechi, dell'acqua potabile erogata dalla Società, in luogo dell'acquisto di acque minerali.

Si evidenziano, nella tabella successiva, i costi di maggior rilevanza ai fini della determinazione della posta in esame.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2017
Energia elettrica	6.821
Smaltimento fanghi impianti potabilizzazione e depurazione	1.618
Manutenzione ordinaria e prestazioni varie per gli impianti fognari e collettori fognari	1.462
Manutenzione ordinaria e prestazioni varie per gli impianti di depurazione	1.266
Manutenzione ordinaria e prestazioni varie per gli impianti acquedottistici	1.120
Contributo funzionamento Ufficio d'Ambito	674
Consulenze tecniche, amministrative, legali, QAS	545
Indennità ai Comuni per l'installazione degli impianti di telefonia nei rispettivi territori	420
Costi accessori del personale (premi assicurativi, aggiornamenti, trasferte, visite mediche, servizio mensa, ecc.)	407
Lettura contatori	299
Premi assicurativi	286
Canoni di manutenzione ed interventi software	271
Spese di pubblicità e rappresentanza, pubblicazioni gare, erogazioni liberali	268
Spese per servizi bancari e postali	183
Stampa, imbustamento e recapito bollette	180
Spese per gli organi istituzionali, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	178
Accordi contrattuali con Linea reti e Impianti S.r.l., ASM Pandino, ASM Castelleone	140
Spese telefoniche	121
Canoni di manutenzione ed interventi hardware, fatturazione elettronica	117
Commissioni di incasso RID/SEPA	111
Gestione e manutenzione autoparco	104
Gestione e manutenzione case dell'acqua	88
Revisione del bilancio	85
Call center - pronto intervento	72
Pulizia locali	68
Manutenzione ordinaria sedi	62
Ampliamenti rete e spostamento contatori	60
Servizio di sorveglianza Sede	54
Servizio sportello clienti	53
Contributi associativi	52
Spese per recupero crediti	44
Spese per servizi minori	26
Consumi acqua e gas interni	24
Oneri fidejussori	17
Spese di trasporto	16
Canone servizi bancari telematici	13
Contributo ARERA	13
Risarcimento danni	9
Totali	17.347

Tabella Per servizi

Godimento di beni di terzi

Si segnala la netta riduzione, per Euro 4.578 mila, dei canoni di concessione amministrativa dovuti alle società patrimoniali in applicazione della vigente Convenzione di Gestione con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona; tale contrazione è dovuta alla cessione del ramo patrimoniale di A.E.M. S.p.A. a favore della Società avvenuta al termine del 2016, ed alla conseguente trasformazione, nel bilancio aziendale, di tali oneri in ammortamenti ed altri costi accessori derivanti dall'acquisita titolarità dei beni.

Oltre ai canoni di concessione amministrativa si segnala altresì l'iscrizione del costo derivante dall'utilizzo dei beni di proprietà dell'ex Soggetto Gestore ASPM SORESINA SERVIZI S.r.l., per Euro 27 mila.

Infine, partecipano in via residuale alla determinazione della posta in commento il canone di leasing dovuto per il fabbricato strumentale acquisito da Idrodep S.r.l., pari ad Euro 80 mila, e affitti passivi inerenti l'utilizzo di alcune porzioni immobiliari, per Euro 43 mila.

Segue un prospetto di dettaglio della componente di costo in esame.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2017
Concessioni amministrative	1.960
Canoni leasing immobiliare	80
Noleggio attrezzature ed automezzi	71
Affitti passivi	43
Utilizzo beni ex soggetto gestore ASPM SORESINA SERVIZI S.r.l.	27
Totali	2.181

Tabella Per Godimento di beni di terzi

Costi per il personale

Il personale in servizio alla data del 31/12/2017 ha originato il costo iscritto in bilancio nella misura complessiva di Euro 9.926 mila; nella voce in trattazione è stato inserito anche il costo del lavoro interinale, per Euro 148 mila, e distaccato, per Euro 27 mila.

Concorrono a determinare la posta in esame tutti gli oneri direttamente afferenti al personale, ancorché non liquidati nell'esercizio 2017, quali emolumenti retributivi variabili, quote di mensilità aggiuntiva maturata e premi di risultato su obiettivi.

L'incremento di Euro 301.000 rispetto allo scorso esercizio, è dovuto a nuove assunzioni e al rinnovo del CCNL per il triennio 2016-2018, sottoscritto in data 18/05/2017.

Segue uno schema che evidenzia la composizione, per natura, del costo del personale.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	
Salari e stipendi		
- Salari e stipendi personale dipendente	7.097	
- Costo lavoro interinale	148	
- Costo personale distaccato	28	7.273
Oneri sociali		
- Contributi previdenziali	2.075	
- Previdai	47	
- FASIE assistenza sanitaria	10	
- contributo fondo pensione PEGASO	43	
- Contributo fondo PEGASO quota TFR	175	2.350
Trattamento di fine rapporto		
- TFR a fondo Tesoreria INPS	233	
- TFR accantonato	40	
- Accantonamento a fondi previdenziali aperti	12	
- Integrazione TFR e sconto energia dip. Elettrici	17	302
Altri costi		
- Quote associative ordini professionali	1	1
Totali	9.926	9.926

Tabella Costi per il personale

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Come precisato nella parte relativa ai "Criteri di valutazione", giova ricordare che le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono ridotti alla metà nell'esercizio di entrata in funzione di un nuovo bene, per tenere conto del minor utilizzo dello stesso.

La situazione degli ammortamenti alla fine dell'esercizio è la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		
Spese costituzione societaria	98	
Spese acquisizione ramo idrico A.E.M. S.p.A.	190	
Software	252	
Avviamento	85	
Accreditamento laboratorio ISO 17025	0	
Miglioramento beni di terzi	17	642
Ammortamenti immobilizzazioni materiali		
Fabbricato	118	
Impianti di depurazione - opere edili	128	
Costruzioni leggere per erogazione acqua	88	
Pozzi	317	
Cabine e vasche di stoccaggio	182	
Serbatoi	289	
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio acquedotto/fognatura/depurazione	376	
Impianti di telecontrollo	42	
Impianti di trattamento	552	
Opere elettromeccaniche impianti di depurazione	418	
Reti di distribuzione e protezione catodica, allacciamenti idrici, ampliamenti idrici	2.452	
Condutture fognarie ed allacciamenti fognari	1.149	
Impianto trattamento rifiuti liquidi	15	
Pali telecomunicazioni	7	
Attrezzature industriali	119	
Impianto fotovoltaico	43	
Ascensore montapersona	2	
Contatori	159	
Misuratori volumetrici depurazione	4	
Misuratori di portata acquedotto/depurazione	0	
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	14	
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	45	
Impianti di installazione fonica	14	
Autovetture	43	
Automezzi	68	6.644
Totali		7.286

Tabella Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Dall'attenta analisi dei crediti commerciali iscritti in bilancio, si è originata la necessità di procedere all'accantonamento a fondo svalutazione crediti nella misura di Euro 950 mila, al fine di renderlo congruo a sostenere l'eventuale rischio di insolvenza della clientela.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

L'iscrizione è relativa alla variazione di Euro 9 mila della valorizzazione delle merci in magazzino, determinata al costo medio ponderato. Il valore complessivo di detto materiale, al 31/12/2017, era di Euro 156 mila.

Oneri diversi di gestione

L'iscrizione complessiva di Euro 5.245 mila è legata a componenti di costo di natura certamente eterogenea: alle imposte e tasse locali, tra le quali si segnalano TOSAP, COSAP, IMU e altri tributi minori, si aggiunge, in particolare, la contabilizzazione di Euro 3.234 mila relativi al rimborso delle rate dei mutui contratti dai Comuni, in qualità di soggetti gestori preesistenti, per il finanziamento totale o parziale di opere idriche.

Tra le sopravvenienze passive ordinarie, iscritte per Euro 991 mila, per le quali valgono le identiche considerazioni già svolte trattando in precedenza delle sopravvenienze attive, si segnalano Euro 394 mila derivanti dall'accertamento di oneri pregressi da riconoscere ai Comuni per il rimborso di rate dei mutui afferenti al Servizio Idrico Integrato da essi contratti per il finanziamento di infrastrutture e per il ristoro di costi sostenuti per la gestione del Servizio dal 2014, esercizio nel quale si è costituito il Soggetto Gestore Unico.

La contabilizzazione di sopravvenienze passive per Euro 459 mila è speculare, ma naturalmente di segno opposto, a quanto commentato nella sezione dedicata agli *"Altri ricavi e proventi"*, trattando dell'applicazione del metodo tariffario idrico MTI-2 che ha permesso la valorizzazione dei conguagli positivi e negativi delle singole componenti, pervenuti dalla precedente proposta tariffaria (MTI) e dalla presente articolazione.

Sopravvenienze passive per Euro 27 mila riguardano poi la sottoscrizione di una convenzione tra la Società e la Regione Lombardia per la gestione delle interferenze di linee tecnologiche infrastrutturali esistenti e nuove degli scarichi nel reticolo idrico di competenza regionale.

Si è proceduto altresì all'iscrizione di Euro 50 mila da erogare alla Banca dell'Acqua Onlus, per la concreta realizzazione delle finalità statutarie dell'associazione, ovvero per il sostegno di persone che si trovano momentaneamente in una situazione di fragilità, dovuta a disagio economico, lavorativo, familiare e personale.

Anche in questo caso, in ragione della rilevanza degli oneri diversi di gestione nel contesto dei costi della produzione, si fornisce dettaglio esplicativo.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2017
Rimborso rate mutui ai Comuni	3.234
Sopravvenienze passive	991
I.C.I. - I.M.U. - T.A.S.I.	171
Imposta di bollo e imposta di bollo virtuale	164
COSAP	137
Spese concessioni attraversamento idrico, fognario, depurazione	87
TOSAP	83
Diritti vari	68
Erogazioni liberali	66
Concessione uso acque pubbliche	54
Spese postali	40
Oneri vari e minusvalenza da vendita cespiti	36
Contributi di bonifica e miglioramento fondiario	25
Tasse concessione governative	24
Oneri di utilità a favore dipendenti	17
Indennizzi Carta dei Servizi, sanzioni varie e costi indeducibili	16
T.A.R.I.	12
Registrazione contratti di locazione	8
Tasse circolazione automezzi ed autovetture ed assicurazione RC	7
Abbonamenti a giornali e riviste	5
Totali	5.245

Tabella Oneri diversi di gestione

C) Proventi e oneri finanziari

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
-1.648	-317	-1.331

Tabella Saldi proventi ed oneri finanziari

Altri proventi finanziari diversi dai precedenti

Si fornisce uno schema di dettaglio dei proventi ed oneri in commento.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2017
Proventi da partecipazione	0
Altri proventi finanziari diversi dai precedenti	221
Totali	221

Tabella Proventi finanziari

Tra il 2016 ed il 2017 la Società ha richiesto all'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Cremona, rimborsi I.V.A. per complessivi Euro 4.800 mila; è stato sottoscritto con Mediocredito Italiano S.p.A. un contratto di cessione del credito pro soluto, per pari importo,

ottenendo poi la liquidazione dell'intero ammontare. Il differimento dei tempi di effettivo accredito ha comportato il riconoscimento di interessi attivi per Euro 56 mila. Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'addebito alla clientela morosa delle penalità per ritardato pagamento, pari ad Euro 162 mila, in applicazione del vigente Regolamento d'utenza.

Interessi e altri oneri finanziari

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2017
Differenziali Negativi su IRS	1.007
Interessi passivi su mutui	609
Interessi passivi su c/c bancari e postali	250
Interessi passivi a fornitori ed oneri finanziari vari	3
Totali	1.869

Tabella Interessi ed altri oneri finanziari

Dal 2017, per effetto dell'acquisizione del ramo patrimoniale da A.E.M. S.p.A., comprendente un mutuo bancario ed il connesso strumento finanziario di copertura dal rischio di oscillazione del tasso, si contabilizzano i differenziali negativi sull'Interest Rate Swap nella misura indicata.

Gli interessi passivi su mutui sono afferenti a finanziamenti a medio lungo termine che la Società ha in essere con vari Istituti di credito, ovvero Banca Intesa, Cariparma e con la Cassa Depositi e Prestiti.

L'utilizzo del finanziamento a breve di Euro 23.000 mila, oggetto a breve di conversione in mutuo a lungo termine, ha comportato la contabilizzazione di interessi passivi per Euro 230 mila.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
0	-10	10

Tabella Saldi rettifiche di valore di attività finanziarie

Imposte sul reddito d'esercizio

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.009	1.274	735

Tabella Saldi imposte sul reddito

Si è proceduto all'iscrizione di Euro 1.587 mila ed Euro 357 mila, rispettivamente, per l'IRES e l'IRAP di competenza dell'esercizio.

L'impatto economico della fiscalità risulta essere incrementato di Euro 65 mila per pari contabilizzazione di imposte differite. Per maggiori informazioni si rinvia all'allegato 1.

Partecipazione detenute in altre imprese (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 6)

In occasione della redazione del precedente bilancio è stato interamente svalutato il residuo costo iscritto riferito alla partecipazione del 10% al capitale sociale del CONSORZIO.IT S.r.l., stante la segnalazione di un andamento ancora negativo della gestione dell'esercizio 2016, poi confermato in sede di approvazione del bilancio.

Permane l'iscrizione di partecipazioni nelle società consortili GAL TERRE DEL PO e GAL OGLIO PO, rispettivamente nelle percentuali del 2,113% e del 2,632%, mentre si segnala l'avvenuta acquisizione di una partecipazione del 9,529% in WATER ALLIANCE rete di imprese, di cui si è già trattato nella sezione dedicata alle "Immobilizzazioni finanziarie".

Con tali realtà non vi sono state operazioni di natura commerciale.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 13)

Non si segnalano nel bilancio d'esercizio 2017 elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali. Si rinvia in ogni caso a quanto già esposto con riguardo alle sopravvenienze attive e passive rilevate nell'esercizio trattando delle medesime.

Dati sull'occupazione (art. 2427 1° comma p.to 15)

Di seguito viene fornito l'organico aziendale al 31 dicembre 2017, ripartito per categoria; la Società al 31/12/2017 aveva alle proprie dipendenze n° 180 dipendenti. Il numero medio di dipendenti in organico è stato nel 2017 pari a 176,58 unità.

Organico	2017	2016	Variazioni
Dirigenti	4	4	0
Quadri e impiegati	113	98	15
Operai	63	66	-3
Totale	180	168	12

Tabella Organico

È applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese aderenti alla Utilitalia (Gas/Acqua).

Si segnala inoltre la presenza, al 31 dicembre 2017, di un lavoratore interinale.

Compensi agli Amministratori, Sindaci e Società di Revisione Legale (art. 2427 C.C. 1° comma p.ti 16 – 16-bis)

Ai sensi di legge, si evidenziano gli emolumenti per cariche sociali, relativi all'esercizio 2017, nonché, in ottemperanza alle modifiche al Codice Civile introdotte dal comma 16 dell'art. 37 del D.Lgs n.39/2010, il compenso della società incaricata della revisione legale dei conti.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Amministratori	84
Collegio Sindacale	46
Revisione legale	85
Unbundling contabile 2016	22
Certificazione crediti e debiti Enti Soci al 31/12/2016	25
Saldo al 31/12/2017	262

Tabella Emolumenti per cariche sociali e revisione legale

Si precisa che ad Amministratori e Sindaci non è stata corrisposta alcuna anticipazione, né erogato alcun credito.

Effetti leasing finanziario (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22)

A seguito della fusione di Padania Acque Gestione S.p.A., la Società è subentrata in un contratto di leasing, classificabile come finanziario, relativo ad un immobile sito in Cremona, contabilizzato con il metodo patrimoniale.

Nel bilancio d'esercizio sono contabilizzati a conto economico i canoni di leasing per Euro 80 mila.

Il valore attuale delle rate di canone non scadute utilizzando il tasso effettivo è pari ad Euro 424 mila.

Qualora il leasing fosse stato contabilizzato con metodo finanziario, gli effetti sul bilancio d'esercizio al 31/12/2017 sarebbero stati i seguenti:

- Valore netto contabile dell'immobile pari ad Euro 753 mila;
- Debito finanziario di Euro 424 mila;
- Ammortamenti per Euro 26 mila;
- Interessi per Euro 22 mila.

Stornando i canoni addebitati a conto economico con la contabilizzazione del leasing con metodo finanziario, considerando il relativo effetto fiscale, il risultato dell'esercizio 2017 sarebbe stato superiore di Euro 21 mila, con un impatto sul patrimonio netto pari ad Euro 177 mila.

Rapporti con parti correlate - Informativa (art. 2427 C.C. 1° comma, p.to 22-bis)

La Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Natura, effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22-quater)

Si segnala che nel corso del mese di febbraio 2018 la Società ha individuato gli istituti bancari disposti a sostenere il fabbisogno finanziario di tutti gli investimenti, le attività di progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed utilizzo degli impianti e delle infrastrutture oggetto del Contratto di Servizio stipulato con l'Ufficio d'Ambito in data 10 ottobre 2014, come modificato in data 31 marzo 2017 dalla nuova Convenzione di Gestione.

Conseguentemente, in data 20 febbraio 2018 è stato sottoscritto il Contratto di finanziamento per complessivi Euro 116.499.932 con il pool di banche UBI Banca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco BPM S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, Credito Valtellinese S.p.A. e Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.

Tra i primi atti conseguenti alla ristrutturazione finanziaria, è prevista l'estinzione delle attuali linee di affidamento a breve, convertite in mutui a lungo termine.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22-septies)

Nel ringraziare i Soci per la fiducia accordata, si invita all'approvazione del Bilancio così come presentato, proponendo di destinare il risultato dell'esercizio come segue:

Utile dell'esercizio:	Euro	4.560.849,67
● a Riserva legale (5 %)	Euro	228.000,00
● a Riserva straordinaria	Euro	4.332.849,67

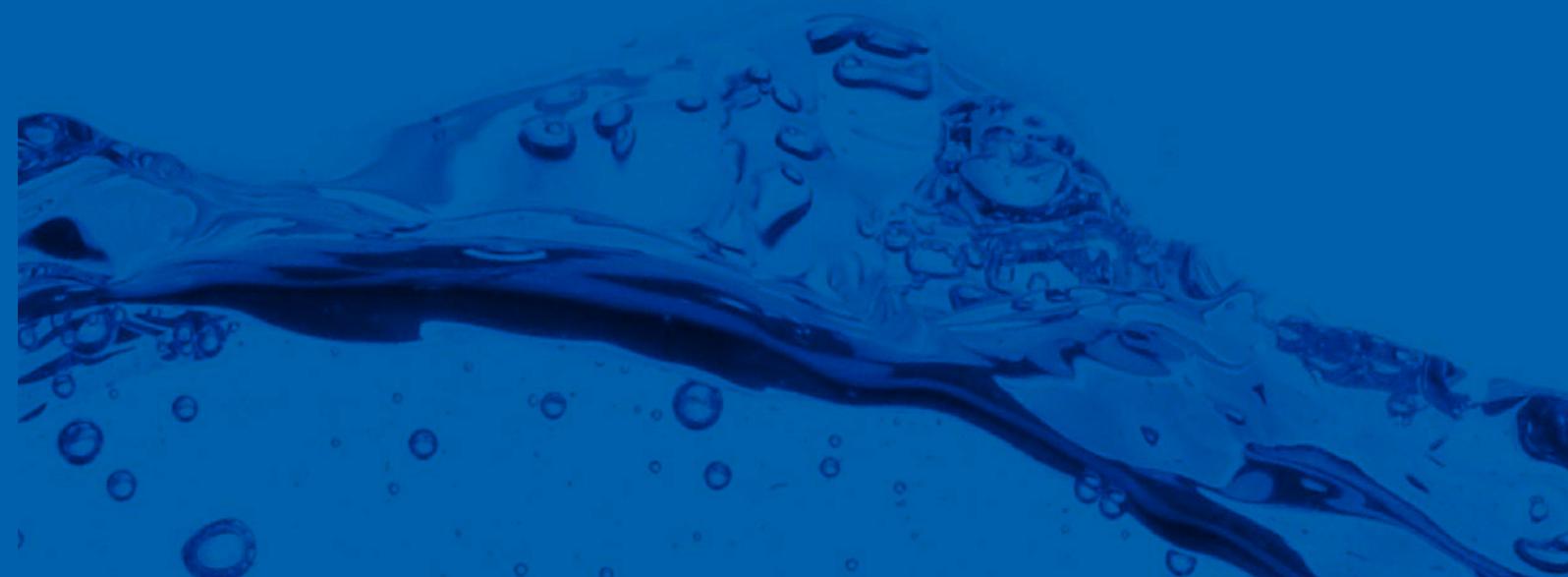
Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Claudio Bodini)

Cremona, 29 marzo 2018

Allegato

Prospetto delle imposte differite ed anticipate



Prospetto delle imposte differite ed anticipate

EFFETTI PATRIMONIALI	Esercizio 31/12/2017			Esercizio 31/12/2016		
	differenze temporanee	EFFETTO FISCALE		differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	
		IRES 24,00%	IRAP 3,90%		IRES 24,00%	IRAP 3,90%
IMPOSTE ANTICIPATE:						
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali incorporata	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	12.625	3.030	492	12.625	3.030	492
Ammortamenti imm materiali e immateriali eccedenti quelli fiscali	1.312.519	315.005	51.188	321.659	77.198	12.545
Sval crediti civilistica eccedente quella fiscale	1.424.110	341.786		1.246.022	299.045	
Accantonamenti civilistici a fondo rischi ed oneri futuri	2.148.861	515.727	83.806	3.311.940	794.866	129.166
Maggiori contributi c/impianti tassati in correlazione con magg amm fisc	2.201.268	528.304		2.225.752	534.180	
Accant per oneri e rischi futuri (spese legali contenzioso Aiuti di Stato)	80.000	19.200	3.120	80.000	19.200	3.120
Accantonamento a fondo rischi per strumenti finanziari derivati	7.979.691	1.915.126		9.272.151	2.225.316	
Contributi allacci utenti ramo AEM S.p.A.	1.689.101	405.384	38.625	1.750.000	420.000	41.000
Imposte anticipate per perdite fiscali di esercizi precedenti	0	0		0	0	
Compensi non corrisposti ad amm.ri	8.840	2.122		6.630	1.591	
Altro	2.848	684		3.938	945	
TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE		4.046.367	177.231		4.375.372	186.322
IMPOSTE DIFFERITE:						
Eliminazione interferenze fiscale		0	0		0	0
Ammortamenti fiscali eccedenti quelli tecnici Padania Acque S.p.A.	7.258.280	1.741.986	1.083	7.343.108	1.762.346	1.083
Contributi c/impianti eccedenti quota fiscale case dell'acqua	12.834	3.080	501	9.167	2.200	358
Minori contributi tassati impianti ex AEM S.p.A.	204.194	49.007	7.964			
Svalutazione crediti fiscale eccedente quella civilistica	0	0		0	0	
Accantonamenti fiscali a fondo rischi ed oneri futuri	0	0	0	0	0	0
Plusvalenze	0	0	0	0	0	0
Dividendi contabilizzati ma non percepiti	0	0		0	0	
TOTALE FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE		1.794.073	9.548		1.764.546	1.441

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	Esercizio 31/12/2017			Esercizio 31/12/2016		
	differenze temporanee	EFFETTO FISCALE		differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	
		IRES 24,00%	IRAP 3,90%		IRES 24,00%	IRAP 3,90%
IMPOSTE ANTICIPATE:						
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali		0	0		0	0
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali incorporata		0	0		0	0
Ammortamenti tecnici eccedenti quelli fiscali	990.860	237.806	38.644	77.296	18.551	3.015
Svalutazione crediti civilistica eccedente quella fiscale	178.088	42.741		-375.798	-90.191	
Accantonamenti civilistici a fondo rischi ed oneri futuri	-1.163.079	-279.139	-45.360	400.990	96.238	15.639
Accantonamento a fondo rischi per strumenti finanziari derivati		0			0	
Imposte anticipate per perdite fiscali di esercizi precedenti		0			0	
Minor quota contrib c/imp tassabile es. su beni assogg a amm ant es prec	-24.484	-5.876			0	
Contributi allacci utenti ramo ex AEM già tassati es prec	-60.899	-14.616	-2.375			
Accant per oneri e rischi futuri (spese legali contenzioso Aiuti di Stato)		0				
Compensi non corrisposti ad amm.ri	2.210	530		-12.420	-3.648	
Altro	-1.090	-262		-35.450	-9.887	
Adeguamento aliquota		0		-12.625	-442	
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		-18.814	-9.092		10.621	18.653
IMPOSTE DIFFERITE:						
Maggiori amm.ti civili es. su beni assogg. a amm. fiscali ant. es. prec.	-84.828	-20.359		-81.743	-19.618	
Ammortamenti fiscali eccedenti quelli tecnici		0	0		0	0
Contributi c/impianti eccedenti quota fiscale case dell'acqua	3.667	880	143	3.667	880	143
Contributi c/impianti ex AEM eccedenti quota fiscale	204.194	49.007	7.964			
Svalutazione crediti fiscale eccedente quella civilistica		0			0	
Accantonamenti fiscali a fondo rischi ed oneri futuri		0	0		0	0
Plusvalenze		0	0		0	0
Dividendi contabilizzati ma non percepiti		0			0	
Adeguamento aliquota		0			0	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE		29.528	8.107		-18.738	143

PADANIA ACQUE S.p.A.

con sede in Cremona (CR), Via del Macello n. 14

Capitale Sociale € 33.749.473,16 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Cremona

Codice fiscale e numero partita I.V.A. 00111860193

R.E.A. di Cremona n. 133186

RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31.12.2017

AI SENSI DELL'ART. 2429, secondo comma, del Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti della società PADANIA ACQUE S.p.A.

Signori Soci,

il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, avendo svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 primo comma e seguenti del Codice Civile, come disposto dall'art. 2429, secondo comma, Codice Civile, di seguito riferisce all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, formulando le proprie osservazioni e proposte in ordine al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 e ai documenti ad esso collegati.

A) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, il collegio sindacale ha svolto funzioni di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, vigilando sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha valutato periodicamente l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa, utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del collegio sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice Civile

Il collegio sindacale è stato nominato con Assemblea ordinaria del 28.06.2016.

Il collegio ha partecipato nell'anno 2017 a tutte le Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e



regolamentari che ne disciplinano il funzionamento in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del C.d.A., dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Generale, sia durante le riunioni svolte che successivamente, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti.

Sono altresì state acquisite informazioni sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e preso visione delle relazioni di quest'ultimo; nonché acquisito le opportune informazioni, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura, amministratori, Direttore Generale, Direttore Tecnico, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni sul sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il collegio ha inoltre acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.



Il collegio ha preso visione dei verbali redatti dal Comitato di Indirizzo e Controllo (nonché partecipato ad alcune riunioni dello stesso), dai quali non sono emerse criticità sull'attuazione del modello organizzativo.

Abbiamo inoltre tenuto i contatti necessari con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Il controllo legale dei conti è stato attribuito alla società di revisione KPMG S.p.a. per il triennio 2016-2018 e, pertanto, il giudizio professionale sul bilancio d'esercizio al 31.12.2017 compete alla medesima Società di Revisione.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Il collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha conoscenza e, a seguito dell'espletamento dei suoi doveri, non ha osservazioni al riguardo.

In particolare, in ragione di quanto sopra esposto il collegio, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, può confermare che:

- le decisioni assunte dagli amministratori sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end, located in the bottom right corner of the page.

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal consiglio di amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 Codice Civile;
- il collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile, né vi sono stati esposti o segnalazioni da terzi;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla Legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori iscritti al punto B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale per euro 596.095 sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il valore di avviamento iscritto alla voce B) I - 5) dell'attivo dello stato patrimoniale per euro 80.846 è stato oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla sua iscrizione.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 Codice Civile;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di Legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione, redatti dagli Amministratori ai sensi di Legge, sono stati deliberati in data 29.03.2018 dal Consiglio di Amministrazione.

L'organo amministrativo ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 Codice Civile.

Il collegio ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua conformità alla Legge per quel che riguarda la formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il bilancio evidenzia un utile d'esercizio di € 4.560.850 e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVITÀ	€ 186.535.597
PASSIVITÀ	€ 144.188.135
PATRIMONIO NETTO	€ 42.347.462
UTILE D'ESERCIZIO	€ 4.560.850

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 52.232.821
TOTALE COSTI	(€ 35.778.638)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	€ 16.454.183
AMMORTAM. E SVALUTAZIONI	(€ 8.235.663)
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	€ 8.218.520
Proventi ed oneri finanziari	(€ 1.648.480)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 6.570.040
IMPOSTE SUL REDDITO	(€ 2.009.190)
RISULTATO NETTO	€ 4.560.850

Con atto notarile del 27.12.2016 (con efficacia giuridica dal 1° gennaio 2017), Padania Acque S.p.A. ha acquisito il ramo d'azienda del Servizio Idrico Integrato dall'Azienda Energetica Municipale S.p.A. di Cremona, proseguendo pertanto il percorso intrapreso di riunificazione del patrimonio idrico in capo ad un unico soggetto gestore e proprietario degli *assets*.

In data 31.03.2017 è stata sottoscritta la Convenzione di Gestione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e la Società, la quale è attualmente il Gestore Unico del Servizio Idrico della Provincia di Cremona. L'affidamento del S.I.I. è di tipo *in house* e la sua pertinenza territoriale è relativa al territorio della Provincia di Cremona.

Tenuto conto del Programma degli Interventi che il Gestore è chiamato a realizzare, sulla base dello sviluppo del Piano Economico-Finanziario, la durata dell'affidamento è stata fissata in 30 anni decorrenti dal 1° gennaio 2014. Successivamente, in data 31.03.2017 è stata sottoscritta la nuova Convenzione regolante i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e la Società, in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato. La nuova Convenzione ha esteso la durata dell'affidamento di ulteriori dieci anni (dal 2033 a tutto il 2043).

La Nota Integrativa contiene quanto prescritto dall'art. 2427 e 2427 bis Codice Civile, e dall'art.10 della Legge 10 marzo 1983 n. 72, mentre la relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 Codice Civile commi primo, secondo e terzo.

La relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori, illustra sia le attuali aree di intervento della Società nel contesto normativo e di mercato di riferimento, sia la prevedibile evoluzione della gestione.

Alla data di approvazione della bozza di bilancio, si evidenziano i fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio. In particolare si segnala che in data 20 febbraio 2018 è stato sottoscritto il Contratto di finanziamento del Piano d'Ambito pluriennale.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 c. 5 Codice Civile.

I documenti di bilancio sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429 comma 1, Codice Civile.

La società di revisione ha predisposto in data 13.04.2018 la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.



Il collegio sindacale sulla base dei riscontri e dei controlli effettuati, nonché delle informazioni a disposizione, conferma di non essere a conoscenza di elementi di criticità per la continuità aziendale.

A3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e in considerazione di quanto sopra esposto e richiamato, nel rilevare un risultato positivo di € 4.560.850, il collegio propone alla Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Il collegio sindacale ringrazia gli Organi Sociali per la collaborazione e l'attenzione prestata.

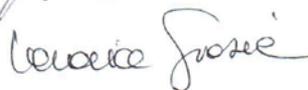
Cremona, li 13.04.2018.

Il Collegio dei Sindaci

Marco Dott. Todeschini



Veronica Dott.ssa Grazioli



Andrea Dott. Bignami





Padania Acque S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

13 aprile 2018



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Padania Acque S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Padania Acque S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Padania Acque S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Padania Acque S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Padania Acque S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della



Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Padania Acque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Padania Acque S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Padania Acque S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Padania Acque S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2018

KPMG S.p.A.



Ernesto Ciceri
Socio



